



**Relazione finanziaria semestrale
consolidata
al 30 giugno 2017**

I. Indice

I.	Indice	2
II.	Organi sociali	4
1.	Quadro macroeconomico	6
2.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi	6
3.	Fatti di rilievo del semestre	7
4.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	7
5.	Quadro regolatorio e tariffario	14
5.1	Regolazione	14
5.2	Tariffe	16
6.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	17
6.1	Partecipazione a gare non ATEM	18
6.2	Attività su gare “ATEM”	18
6.3	Concessioni aggiudicate	18
6.4	Concessioni perse	19
6.5	Partecipazione a gare per acquisizione società	19
7.	Supporto alle attività commerciali di distribuzione del gas	19
7.1	Principali Evoluzioni Normative	19
7.2	Rapporti con i Trader e Customer Care	20
7.3	Front Office	21
7.4	Fatturazione e Bilanci Gas	22
7.5	Misura	23
8.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	24
8.1	Impianti distribuzione gas	24
8.2	Continuità e sicurezza del servizio	24
8.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter)	25
8.4	Attività di progettazione	25
9.	Settore Idrico.....	26
10.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	26
10.1	Servizio di Prevenzione e Protezione	27
10.2	Aspetti Ambientali	28
10.3	Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione	29
11.	Risorse umane.....	29
12.	Sistemi informativi	31
13.	Attività di ricerca e sviluppo.....	32

14.	Gestione dei rischi	32
14.1	Rischi operativi.....	33
14.2	Rischi legati alla regolamentazione	33
14.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	33
14.4	Rischi ambientali e di sicurezza	34
15.	Prevedibile evoluzione della gestione	34
III.	Conto economico	37
IV.	Prospetto dell'utile complessivo	38
V.	Stato patrimoniale	39
VI.	Rendiconto finanziario	41
VII.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	42
VIII.	Note di commento	43
1.	Forma e contenuto del Bilancio.....	43
2.	Conformità agli IFRS/IAS.....	43
3.	Base di presentazione.....	43
4.	Principi contabili e criteri di valutazione	44
5.	Uso di stime	47
IX.	Informazioni sul Conto economico	48
X.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	56
6.	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.....	85
XI.	Relazione della società di revisione	86

II. Organi sociali

Consigliodi Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Gian Luigi Gola Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
Consiglieri Matteo Ambroggio Matias Sebastian Burghardt Rita Ciccone Stefano Mion Luca Galli Giuseppe Picco Rogantini Stephan Fedrigo Rosaria Calabrese		

Relazione sulla Gestione

1. Quadro macroeconomico

Il Bollettino Economico della Banca d'Italia di luglio 2017 relativo al secondo trimestre dell'anno rileva una crescita del PIL già individuata nei primi tre mesi e che è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno al 0,4% circa.

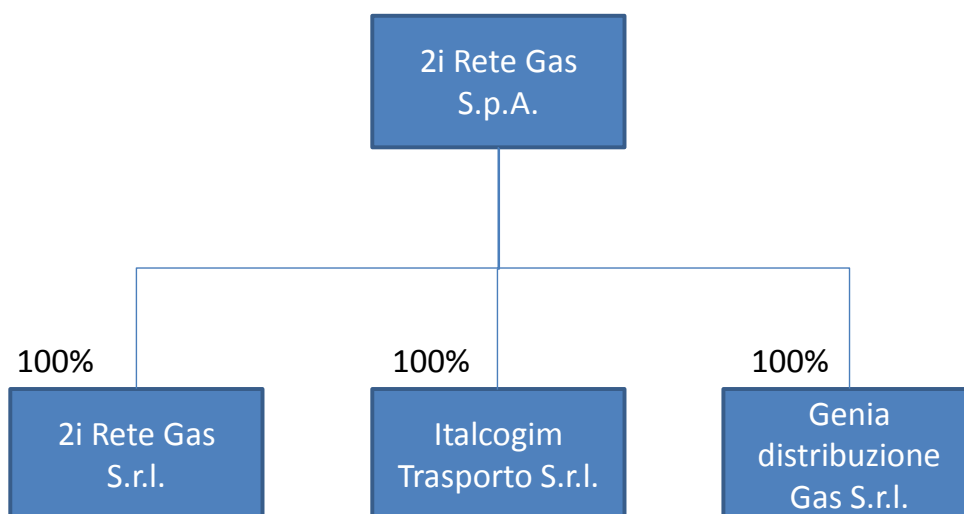
Il settore dei servizi ha riportato un andamento favorevole in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, mentre l'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio del corrente anno, ha recuperato valore aggiunto. Secondo le proiezioni presentate nel Bollettino, il PIL dell'Italia dovrebbe aumentare dell'1,4% quest'anno, dell'1,3% il prossimo e dell'1,2% nel 2019. Rispetto alle stime dello scorso gennaio, la crescita è stata rivista ampiamente al rialzo, riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche.

Per quanto riguarda indicatori più specifici dell'attività della società, le nuove pose/allacciamenti hanno registrato un rallentamento rispetto al primo semestre del precedente anno.

Nel corso del primo semestre 2017 2i Rete Gas S.r.l. ha partecipato alla gara per la concessione del servizio di distribuzione dell'ambito di Milano 1. Continuano inoltre da parte dei Comuni le operazioni di richiesta ai gestori dei dati utili a proseguire con i bandi di gara futuri.

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2017:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2017 con un confronto sia con l'anno precedente, sia con il solo primo semestre del 2016:

	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016
Concessioni attive:	1.943	1.943	1.942
Punti di riconsegna attivi:	3.904.154	3.900.186	3.869.356
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.242	5.455	3.040
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	195,5	399,6	192,8
Utile Netto in milioni di euro:	48,0	129,5	60,8
Consistenza reti gestite in km:	58.356	58.244	58.068

	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.045,3	1.984,0	1.929,1
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.736,1	2.704,4	2.566,9

3. Fatti di rilievo del semestre

Nella prima parte del semestre la società 2i Rete Gas S.p.A. è stata protagonista di una complessa operazione di liability management che ha portato alla ridefinizione di una parte delle fonti di finanziamento, con un allungamento significativo della duration media del debito.

Grazie alla favorevole ricezione da parte del mercato e al rating che la società conserva dal 2014 (BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile rispettivamente da Standard and Poors e Moody's) l'operazione ha permesso di ottenere condizioni finanziarie adatte a supportare il percorso di crescita che attende il Gruppo nei prossimi anni. In particolare, si ricorda che a valle dell'ultimo placement del bond la durata media del debito risulta incrementata in maniera significativa, e anche le scadenze delle singole tranche risultano ora ottimizzate essendo distribuite nell'arco di un decennio. Inoltre, data la struttura a tasso fisso delle nuove emissioni, l'operazione ha conseguito anche lo scopo di mettere il Gruppo al riparo da futuri rialzi dei tassi di interesse per una quota significativa del debito esistente e per un lasso di tempo adeguato all'orizzonte temporale degli investimenti previsti.

Nessuna operazione di acquisizione o dismissione è avvenuta durante il primo semestre dell'anno.

4. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti

dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione come richiesto dall'interpretazione IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2017	30.06.2016	Variazione
Ricavi	494,4	430,4	64,0
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	278,5	272,4	6,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	8,3	10,3	(1,9)
Altre vendite e prestazioni	11,9	10,2	1,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	98,0	95,2	2,8
Altri ricavi	97,7	42,3	55,3
Costi operativi	(298,9)	(237,7)	(61,2)
Costo del lavoro	(57,1)	(59,6)	2,5
Costo materie prime e rimanenze	(35,4)	(39,9)	4,5
Servizi	(102,7)	(93,3)	(9,4)
Altri costi	(97,9)	(37,8)	(60,0)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,3)	(7,1)	0,8
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,5	-	0,5
Margine operativo lordo	195,5	192,8	2,8
Ammortamenti e svalutazioni	(76,5)	(77,9)	1,4
Ammortamenti e perdite di valore	(76,5)	(77,9)	1,4
Risultato operativo	119,1	114,9	4,2
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(49,1)	(22,2)	(26,9)
Risultato prima delle imposte	69,9	92,7	(22,8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(22,0)	(31,9)	9,9
Risultato delle continuing operation	48,0	60,8	(12,8)
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	48,0	60,8	(12,8)

Si ricorda che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi della relazione semestrale consolidata, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2017 senza IFRiC 12	30.06.2016 senza IFRiC 12	Variazione
Ricavi	396,4	335,2	61,2
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	278,5	272,4	6,1
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	8,3	10,3	(1,9)
Altre vendite e prestazioni	11,9	10,2	1,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	-	-	-
Altri ricavi	97,7	42,3	55,3
Costi operativi	(200,9)	(142,5)	(58,4)
Costo del lavoro	(33,3)	(35,6)	2,3
Costo materie prime e rimanenze	(3,1)	(3,6)	0,5
Servizi	(61,3)	(58,7)	(2,6)
Altri costi	(97,4)	(37,5)	(59,9)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,3)	(7,1)	0,8
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,5	-	0,5
Margine operativo lordo	195,5	192,8	2,8

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 494,4 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un incremento di 64,0 milioni di euro di cui circa 2,8 milioni di euro relativi all'apporto dato dai ricavi per attività immateriali.

I ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, invece, sono pari per il semestre a 278,5 milioni di euro, in aumento di 6,1 milioni di euro.

I volumi di competenza nel semestre sono stati pari a 3.242 milioni di metri cubi di gas (naturale più GPL) in crescita rispetto ai 3.040 milioni di metri cubi del 30.06.2016.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 8,3 milioni di euro, mostrano un decremento di 1,9 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 10,3 milioni di euro, rilevando un risultato inferiore a causa di un rallentamento nelle richieste di nuovi allacciamenti.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 11,9 milioni di euro, sono in leggera crescita rispetto al precedente esercizio.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 97,7 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di ben 55,3 milioni di euro; questa voce risulta fortemente impattata dalla presenza dei ricavi derivanti dalle operazioni di acquisto dei certificati bianchi per effetto del più alto valore e del maggior numero di certificati acquistati nel periodo per 57,5 milioni di euro.

I premi per incentivi sulla qualità tecnica risultano superiori a quelli realizzati nel primo semestre dello scorso anno per circa 0,4 milioni di euro, mentre si registrano minori plusvalenze da realizzo cespiti per circa 4,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, ove risultavano superiori per effetto della definizione del contenzioso in essere sul cosiddetto “Triangolo Lariano” e per la riconsegna di due concessioni (Caronno Varesino e Paderno Dugnano) per le quali era stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

Con riferimento alla sola prima tabella, infine, i maggiori investimenti del semestre, principalmente sui misuratori elettronici, hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall’IFRIC 12) per 98 milioni di euro nella voce “Ricavi per attività immateriali/in corso” rilevando un incremento di 2,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente.

I costi operativi, complessivamente pari a 298,9 milioni di euro nella versione con IFRIC 12, mostrano un incremento di 61,2 milioni di euro, con un impatto da IFRIC 12 complessivo di 98 milioni di euro per l’esercizio corrente (95,2 milioni nell’esercizio precedente). Al netto di tale effetto, dunque, si registra un aumento dei costi operativi per 58,4 milioni di euro dovuto quasi interamente ai maggiori costi per TEE (la voce deve quindi essere letta in correlazione alla corrispondente voce di ricavo).

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 57,1 milioni di euro con IFRIC 12, presenta un decremento di 2,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Considerando invece il costo del lavoro al netto dell’impatto IFRIC 12, il saldo al 30.06.2017 si decrementa per 2,3 milioni di euro.

Il costo per materie prime risulta in diminuzione di 4,5 milioni di euro; depurato dell’effetto dovuto alla contabilizzazione dell’IFRIC 12 vedrebbe una variazione dello stesso segno per 0,5 milioni di euro, dai 3,6 milioni di euro del primo semestre 2016 ai 3,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2017 grazie ad una migliore politica di gestione degli acquisti.

I costi per servizi a livello consolidato si incrementano di 9,4 milioni di euro.

L’analisi al netto dell’effetto dovuto all’IFRIC 12 rileva maggiori costi per servizi complessivi di 2,6 milioni di euro, da 58,7 milioni di euro nel 2016 a 61,3 milioni di euro del primo semestre 2017. Tale variazione è dovuta principalmente a maggiori costi per la manutenzione e riparazione dei cespiti e al costo per il servizio di lettura contatori,

che da quest'anno deve essere svolto dalla società e viene remunerato con una apposita componenete tariffaria.

Gli altri costi invece risentono in misura significativa dei maggiori acquisti e dei maggiori prezzi di mercato dei Certificati di Efficienza Energetica operati nel semestre 2017 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, (58,3 milioni di euro in più) e maggiori minusvalenze a seguito della campagna di sostituzione massiva dei contatori tradizionali e rinnovamento della rete (2,7 milioni di euro in più rispetto al 2016).

Il Margine Operativo Lordo, dopo accantonamenti netti al fondo rischi per 6,3 milioni di euro relativi alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti avanzata da alcuni comuni e per vertenze legali in corso, risulta pari a 195,5 milioni di euro, in leggero aumento per 2,8 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (192,8 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento, del minor costo del lavoro e del margine netto rilevato sui TEE nel semestre.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 76,5 milioni di euro, in linea con quelli del precedente primo semestre 2016, e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 119,1 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2016 pari a 114,9 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 49,1 milioni di euro, risulta in aumento di 26,9 milioni di euro rispetto al precedente periodo a causa della operazione di liability management e allungamento delle scadenze debitorie che ha anticipato gli effetti economici della chiusura parziale di alcune tranche del prestito obbligazionario.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 69,9 milioni di euro, presenta di conseguenza un decremento di 22,8 milioni di euro imputabile fondamentalmente alla dinamica degli oneri finanziari di periodo.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 22 milioni di euro in netta riduzione rispetto al 2016. Si ricorda infatti che nello stesso periodo del 2016 tale voce scontava una percentuale di tassazione IRES superiore all'attuale di 3,5 punti percentuali.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 48 milioni di euro, con un peggioramento di 12,8 milioni di euro rispetto al medesimo semestre del precedente anno a causa dell'impatto dell'operazione di liability management parzialmente controbilanciata dalle minori imposte di periodo.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
	A	A	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.693,1	2.663,2	29,9
Immobili, impianti e macchinari	37,5	37,8	(0,3)
Attività immateriali	2.882,0	2.862,7	19,3
Partecipazioni	3,4	3,4	0,1
Altre attività non correnti	48,2	45,1	3,1
Altre passività non correnti	(305,1)	(303,1)	(2,0)
Fair Value Derivati	27,1	17,4	9,7
Capitale circolante netto:	110,0	106,0	4,1
Rimanenze	24,9	20,3	4,6
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	113,9	234,1	(120,2)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	10,3	(5,7)	16,0
Altre attività correnti	308,7	181,1	127,7
Debiti commerciali verso terzi	(178,1)	(166,7)	(11,4)
Altre passività correnti	(169,6)	(157,0)	(12,6)
Capitale investito lordo	2.803,2	2.769,2	34,0
Fondi diversi	67,1	64,7	2,3
TFR e altri benefici ai dipendenti	47,4	48,1	(0,7)
Fondi rischi ed oneri	89,2	84,7	4,5
Imposte differite nette	(69,6)	(68,0)	(1,6)
Capitale investito netto	2.736,1	2.704,4	31,7
Attività destinate alla vendita	-	-	-
Passività destinate alla vendita	-	-	-
Patrimonio netto	690,8	720,4	(29,6)
Posizione Finanziaria Netta	2.045,3	1.984,0	61,3

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.693,1 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2016, pari a complessivi 29,9 milioni di euro che includono anche 9,7 milioni di euro di incremento del valore del Fair Value dei derivati in essere.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 19,3 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 104,9 milioni di euro oltre a decrementi per 11 milioni di euro e all'ammortamento dell'esercizio per 74,6 milioni di euro.

Il decremento della voce “Immobili, Impianti e macchinari”, pari a 0,3 milioni di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 2,9 milioni di euro, dismissioni per 0,7 milioni di euro ed ammortamenti per 2,4 milioni di euro.

Invariate le partecipazioni pari a 3,4 milioni di euro, mentre l’incremento delle “altre attività non correnti” pari a 3,1 milioni di euro è dovuto a un incremento dei crediti a medio e lungo termine nei confronti di CSEA e quello delle “altre passività non correnti”, pari a 2,0 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio-lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il valore dei derivati infine aumenta di 9,7 milioni di euro grazie ad un ulteriore rialzo dei tassi di interesse rispetto al momento in cui essi sono stati stipulati nel precedente esercizio.

Il capitale circolante netto, pari a 110,0 milioni di euro, mostra un incremento di circa 4,1 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2016; le voci con una maggior dinamica sono i crediti commerciali, che risentono della dinamica stagionale, e le altre attività correnti, che registrano un notevole incremento dei crediti verso CSEA, mentre i debiti pur registrando una diminuzione, risentono solo in maniera residuale della stagionalità.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.769,2 milioni di euro del precedente esercizio a 2.803,2 milioni di euro al 30 giugno 2017, rilevando di conseguenza un incremento di 34 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è positivo per 67,1 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 2,3 milioni di euro, per la movimentazione del fondo rischi ed oneri per 4,5 milioni di euro e più specificamente del fondo per controversie su concessioni e degli altri fondi rischi ed oneri, mentre l’accantonamento di periodo del Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti e l’aumento delle imposte differite nette hanno contribuito in maniera negativa al saldo presentato.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 2.704,4 milioni di euro del precedente esercizio a 2.736,1 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 31,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto diminuisce di 29,6 milioni di euro da 720,4 milioni di euro del 2016 a 690,8 milioni di euro del 30 giugno 2017 per l’effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 85,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- incremento per 7,4 milioni di euro come variazione delle riserve per la valutazione degli strumenti derivati;

- incremento per 48 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2017.

La posizione finanziaria netta passa da 1.984,0 milioni di euro del dicembre 2016 a 2.045,3 milioni di euro del 30 giugno 2017 a valle del pagamento del dividendo 2016, in virtù del risultato positivo della gestione del primo semestre e in linea con il trend stagionale.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

		Note		
Milioni di euro		30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(425,0)	(270,0)	(155,0)
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(1.664,9)	(1.890,0)	225,1
Disponibilità liquide presso terzi	21	51,7	183,2	(131,5)
Crediti finanziari a breve termine	19	6,3	0,9	5,3
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie non correnti	15	0,7	0,8	(0,0)
Passività finanziarie correnti	35	(28,1)	(21,1)	(7,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.059,2)	(1.996,2)	(63,0)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	0,5	0,6	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	25	13,4	11,6	1,8
Posizione Finanziaria Netta		(2.045,3)	(1.984,0)	(61,3)
Fair Value positivo Derivati	20	27,1	17,4	9,7
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.018,3)	(1.966,6)	(51,6)

5. Quadro regolatorio e tariffario

5.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse di 2i Rete Gas, gli interventi dell'*Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico* (AEEGSI) nel corso del primo semestre 2017 si sono sviluppati in prevalenza secondo indirizzi già stabiliti nell'ambito del Quadro strategico del quadriennio 2015-2018.

Nel periodo in esame l'Autorità ha emanato provvedimenti di interesse della società e delle società controllate e riguardanti il settore gas e quello dei servizi idrici; tra i provvedimenti di interesse della distribuzione gas, in particolare, alcuni provvedimenti in materia tariffaria ed in materia di contributo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica per gli anni 2016 e 2017, in tema di codice di rete tipo per la distribuzione gas e in materia di misura.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di aprile, con determinazione 6/2017 DMRT, sono stati trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico e al Gestore dei Servizi Energetici i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l'anno d'obbligo 2017. Inoltre, a seguito dell'istruttoria conoscitiva conclusa nel mese di

aprile con deliberazione 292/2017/E/efr ed in relazione al procedimento avviato per la revisione delle modalità di determinazione del contributo tariffario inerente il meccanismo dei TEE, dopo la consultazione promossa sull'argomento nel mese di maggio, l'Autorità ha modificato nel mese di giugno (deliberazione 435/2017/R/efr) le regole per la definizione del contributo spettante ai soggetti obbligati per il raggiungimento dei propri obiettivi di efficienza energetica. Con determinazione 10/2017 DMRT, sono stati quindi stabiliti, sulla base delle modalità di definizione precedenti, il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno 2016 (191,40 €/TEE) e, sulla base delle nuove modalità, il valore del contributo tariffario preventivo (ora denominato "di riferimento") per l'anno 2017 (170,29 €/TEE).

In merito alla disciplina dei rapporti tra imprese di distribuzione e soggetti utenti delle reti (società di vendita), con deliberazione 465/2017/R/gas del 22.06.2017 è stato avviato un procedimento finalizzato alla revisione del codice di rete tipo della distribuzione gas, volto tra l'altro all'aggiornamento di aspetti connessi alle modalità di fatturazione, alla disciplina delle garanzie e alla gestione dei relativi inadempimenti.

Relativamente all'attività di misura, con la deliberazione 434/2017/R/gas del 15.06.2017 è stato disposto l'avvio, a partire da ottobre 2017, della sperimentazione relativa alla messa a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII), da parte delle imprese distributrici, dei dati di misura nel settore gas, contestualmente alla messa a disposizione degli stessi dati alle società di vendita utenti della rete di distribuzione.

Nel primo semestre dell'anno, l'Autorità ha avviato i lavori del tavolo di lavoro tecnico congiunto tra le associazioni di categoria delle imprese di distribuzione e gli Uffici dell'Autorità, istituito con la deliberazione 704/2016/R/gas per l'adozione di nuove metodologie di valutazione a costi *standard* dei nuovi investimenti nelle reti di distribuzione gas. Le conclusioni del tavolo di lavoro tecnico dovrebbero essere sottoposte a consultazione pubblica, a seguito della quale dovrebbe essere adottato il relativo provvedimento, per l'applicazione della nuova metodologia a partire delle tariffe dell'anno 2019.

Per quanto le attività relative alle gare d'Atem, l'AEEGSI, nel corso del periodo ha approvato le osservazioni riguardanti il valore di rimborso per l'Atem di Massa Carrara (deliberazione 142/2017/R/gas) e ha introdotto alcune disposizioni per la semplificazione dell'iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB (deliberazione 344/2017/R/gas).

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2017

A seguito della consultazione svolta nel 2016, è stata definita (deliberazione 513/2017/R/gas del 06.07.2017) una disciplina di dettaglio per la valutazione delle istanze finalizzate al versamento parziale o all'esonero dal versamento delle penali in capo alle imprese di distribuzione previste nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna forniti nell'ambito del servizio di default distribuzione.

Sono state introdotte (deliberazione 522/2017/R/gas del 13.07.2017) modifiche alla RQDG 2014-2019 di cui alla deliberazione 574/2013/R/gas, in aggiornamento della regolazione della performance del servizio di misura per i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione di gas naturale, al fine di migliorare i relativi standard di servizio e con risvolti anche sul piano di installazione degli smart meter gas.

Con il documento 544/2017/R/gas del 20.07.2017 (DCO), l'Autorità, infine, ha posto in consultazione i propri orientamenti in merito alla riforma del processo di switching nel mercato retail del gas naturale, finalizzata alla centralizzazione del processo nell'ambito del SII, sulla scorta di quanto già implementato nel settore elettrico.

Non si sono rilevati ad oggi ulteriori fatti di particolare rilievo.

5.2 Tariffe

Nel primo semestre 2017 è proseguita l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la delibera 367/2014/R/gas per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), in parte modificati con la delibera 583/2015/R/com, che ha introdotto in particolare la revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas. Per effetto di tali nuove disposizioni il WACC di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2016-2018 è stato fissato rispettivamente pari a 6,1% e 6,6%.

E' continuata, altresì, l'applicazione dell'opzione sul trattamento dei contributi esercitata dalla società per località, a seguito della delibera 455/2014/R/gas, per cui coesistono due metodologie di degrado dello "stock" dei contributi percepiti fino a dicembre 2011. I contributi ricevuti successivamente a tale data sono portati in diminuzione del valore delle immobilizzazioni nette, sia per la determinazione della RAB sia per il calcolo delle quote annuali di ammortamento. I costi operativi riconosciuti sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione stabiliti in delibera, rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell'anno 2017 avverrà nel prossimo mese di novembre computando le movimentazioni dell'anno precedente ("t-1") e consentendo un aggiornamento del valore della RAB determinato sulla base di costi effettivi o di bilancio per l'attività di distribuzione, di costi standard per l'attività di misura e parametrici per i cespiti centralizzati.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2017 l'Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2016 con la Delibera 145/2017/R/gas, integrata con la Delibera 288/2017/R/gas. Nello stesso periodo, con la Delibera

146/2017/R/gas, l’Autorità ha proceduto alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2009-2015 e con la Delibera 220/2017/R/gas ha determinato le tariffe di riferimento “provvisorie” per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l’anno 2017. Con la deliberazione 389/2017/R/gas, l’Autorità ha determinato il riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2013 dalle imprese distributrici che hanno adottato soluzioni di tipo buy. In data 28 giugno 2017 AEEGSI ha pubblicato la deliberazione n. 480/2017/R/COM per l’aggiornamento, dal 01 luglio 2017, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali del settore gas (RE, RS, UG1, GS). Inoltre l’Autorità per far fronte agli oneri dei TEE di competenza 2015, 2016, 2017 prevede un adeguamento in aumento delle componenti RE e RET dal 01 ottobre 2017.

Infine, in riferimento agli esiti della verifica ispettiva effettuata a giugno 2011, con deliberazione 541/2017/R/gas l’Autorità ha rideterminato le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas della società per oltre un centinaio di reti di distribuzione di proprietà degli Enti Locali. 2i Rete Gas dovrà presentare entro il 30 settembre 2017 un piano quinquennale che preveda il pagamento degli importi oggetto della rettifica, senza alcun interesse, e a decorrere dal 2018. In merito, la società aveva già presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia e ritiene di avere valide ragioni per dimostrare in sede giudiziale che la rettifica non è dovuta, essendo per di più i dati patrimoniali dichiarati dagli Enti Locali sostanzialmente confermati anche nelle fonti contabili obbligatorie trasmesse in Autorità.

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il settore della distribuzione del gas naturale ha visto negli ultimi anni un’intensa evoluzione normativa; la continua evoluzione di tale quadro ha notevolmente rallentato lo svolgimento delle procedure bandite: sono state infatti esperite solamente 2 gare d’ATEM (Milano 1 – Città e impianto di Milano, per cui ha presentato offerta anche 2i Rete Gas S.r.l. e Torino 2 – Impianto di Torino) delle 19 bandite negli anni 2015 e 2016.

In particolare, nel primo semestre 2017:

- Per quanto riguarda le gare ATEM: è stata indetta una ulteriore gara d’ATEM (Verona 2 – Pianure Veronesi), oltre alle prime 18 già bandite negli anni precedenti. E’ stata annullata dal TAR Veneto con sentenza n. N. 00655/2017 la gara di Venezia 1 - Laguna Veneta, mentre risultano sospesi i termini delle seguenti gare: Alessandria 2 - Centro, Cremona 2 – Centro e Cremona 3 – Sud, Massa e Carrara, Biella, Torino 3 - Sud Ovest. Infine si ricorda che la gara di Monza e Brianza 2 – Ovest è stata ritirata in autotutela dalla Stazione Appaltante (Comune di Lissone).

- Per quanto riguarda operazioni su singole concessioni: è stato indetto un project financing nel Comune di Bonea (BN) (GURI 17.05.2017) autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico in deroga a quanto previsto dal D.Lgs. 01.06.2011, n. 93 (cosiddetto “Terzo Pacchetto Energia”) e una gara per la vendita gas e la gestione della rete del Consorzio Industriale nel Comune di Pozzilli (IS) (GURI 15.05.2017).

6.1 Partecipazione a gare non ATEM

La capogruppo, che aveva presentato offerta per la gara indetta dal Comune di Poggiomarino (NA) nel 2016, è risultata provvisoriamente seconda classificata: si è ancora in attesa dell’aggiudicazione definitiva.

In merito alle due procedure indette per singola concessione nel corso del 2017, non sono invece state presentate offerte del Gruppo in quanto non di interesse.

6.2 Attività su gare “ATEM”

Come ricordato, 2i Rete Gas S.r.l. in data 16.01.2017 ha presentato offerta per la gara ATEM Milano 1 – Città e Impianto di Milano (circa 839.000 utenti finali, valore del contratto pari a circa 1,3 miliardi di euro per la gestione della Città Metropolitana di Milano ed altri 6 Comuni limitrofi). Sono in corso le valutazioni dei piani industriali presentati da 2i Rete Gas S.r.l. e da Unareti S.p.A. (società del gruppo A2A), entrambe ammesse a seguito della fase di verifica della documentazione amministrativa. Con Sentenza n. 1186 del Tar Lombardia pubblicata il 26.05.2017, è stato dichiarato estinto il ricorso promosso da 2i Rete Gas S.r.l. e da 2i Rete Gas S.p.A. avverso agli atti di gara dell’ATEM Milano 1, successivamente all’istanza di rinuncia depositata a seguito delle integrazioni apportate dalla Stazione Appaltante alla documentazione di gara dalle stesse ricorrenti per sopravvenuta carenza di interesse, e a cui hanno aderito sia l’avvocatura comunale che difende la Stazione Appaltante, sia l’avvocatura dello Stato che difende l’AEEGSI. Anche nel corso di questo primo semestre 2017, il Gruppo ha continuato l’attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove necessario, dovranno essere aggiornate in sede di gara e che sono previste dall’art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e dall’art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011.

6.3 Concessioni aggiudicate

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, 2i Rete Gas ha sottoscritto il nuovo contratto di servizio il giorno 27.02.2017, con avvio della gestione a partire dal 01.03.2017.

6.4 Concessioni perse

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali), si ricorda che il TAR Puglia con Sentenza n. 1150 del 29.07.2015 aveva accolto il ricorso di 2i Rete Gas S.p.A., annullando l'esclusione dalla gara per anomalia dell'offerta e la conseguente aggiudicazione alla società Gasman S.r.l.. A seguito di tale sentenza, quest'ultima ha proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato, che, con ordinanza n. 1826 del 05.05.2016 ha disposto una C.T.U. (Consulenza Tecnica di Ufficio) per rispondere a ulteriori quesiti tecnici rispetto a quelli già posti in primo grado al Verificatore (AEEGSI) e risolti in senso favorevole a 2i Rete Gas S.p.A.

Con sentenza n. 258 del 23.01.2017 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Gasman e ha annullato la decisione del TAR Puglia che aveva ritenuto l'offerta di 2i Rete Gas S.p.A. non anomala e aveva quindi annullato l'esclusione di 2i Rete Gas S.p.A. dalla gara.

6.5 Partecipazione a gare per acquisizione società

In data 23.06.2017, nell'ambito di una procedura a trattativa negoziata indetta dalla capogruppo Gas Natural Fenosa S.A., 2i Rete Gas S.p.A. ha presentato offerta non vincolante per l'acquisto dell'intero capitale della società Nedgia S.p.A., settimo operatore nel settore della distribuzione del gas in Italia (circa 460.000 utenti finali in 226 Comuni in gas per poco più di 7.100 km di rete gestita) e per la Gas Natural Italia S.p.A., service company del gruppo.

7. Supporto alle attività commerciali di distribuzione del gas

7.1 Principali Evoluzioni Normative

Nel corso del primo semestre 2017, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha emanato numerosi provvedimenti.

Per la particolare rilevanza sugli aspetti legati alle attività di competenza della funzione "Servizi Commerciali di Rete" segnaliamo:

- la Delibera 252/2017/R/com del 18/04/2017, che definisce le disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi;
- la Delibera 434/2017/R/gas del 15/06/2017, che definisce le disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas.

E' in fase di completamento l'implementazione delle modifiche normative previste dalla Delibera 413/2016/R/com del 21/07/2016 e s.m.i., che approva il nuovo testo integrato

della regolazione della qualità commerciale dei servizi di vendita e apporta modifiche ad aspetti correlati della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, che entreranno in vigore con decorrenza 01/07/2017 e successive.

Si segnala, inoltre, che in data 27 giugno 2017, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che fissa le modalità di attuazione dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA.

Nell'ambito del decreto, è pubblicato l'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, delle società controllate da pubbliche amministrazioni centrali e locali, nonché delle società quotate incluse nell'indice FTSE MIB, su cui sono applicate le nuove disposizioni.

Si sono completate le implementazioni delle modifiche normative previste, ai fini di procedere all'adeguamento dei sistemi di fatturazione coerentemente con l'emissione delle competenze di luglio 2017, primo mese di attuazione del decreto.

7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nel primo semestre 2017 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 5% del totale nell'anno sono stati:

- ENEL ENERGIA S.P.A con il 41,9%
- Engie Italia S.p.A. con il 12,0%
- E.ON Energia S.p.A. con il 8,2%

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale aziendale delle prestazioni "fuori standard" con livello specifico, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del primo semestre 2017 è risultato pari allo 0,11%.

L'indice generale di qualità progressivo, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera 574/2013/R/gas, risulta essere, per i livelli specifici, pari a 0,11% (0,10% al termine dello scorso esercizio) e per i livelli generali pari a 0,69% (0,72% al termine dello scorso esercizio).

Gestione Reclami

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informativa e/o reclami da parte dei Clienti Finali riguardano la verifica del dato di misura e la ricostruzione dei consumi, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con nuovi contatori di tipo elettronico prevista dalla delibera 631/2013/R/gas del 27/12/2013.

Nel corso del primo semestre 2017, il Gruppo 2i Rete Gas ha gestito 1.959 reclami scritti e richieste di informazioni scritte.

Sono state formulate risposte a 25 richieste da "AEEGSI - Sportello per il consumatore", per reclami direttamente pervenuti a quest'organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Si conferma l'impatto legato alla numerosità di pratiche da gestire con i Clienti Finali che scelgono di avvalersi dello strumento di conciliazione on line per la risoluzione delle controversie con gli operatori dei settori regolati, nuovo "secondo livello decisorio" definito da AEEGSI; con decorrenza 01/01/2017 l'apertura di una sessione di conciliazione on line si è, di fatto, sostituita all'apertura del reclamo scritto allo Sportello del Consumatore, a tutt'oggi utilizzato solamente per le pratiche relative al bonus gas.

Gestite, infine, 997 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 2.272 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

7.3 Front Office

Nel corso del primo semestre 2017, l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato nel 2016, quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita, sia nella soluzione "web" che "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), mantengono una percentuale elevata anche nel confronto con l'anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale, in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al

fornitore del servizio di ultima istanza competente, nello specifico il fornitore del default.

Alla data del 30 giugno 2017, il numero delle attivazioni avvenute nel primo semestre dei servizi di ultima istanza è stato pari a 6.011, di cui 2.628 Fui e 3.383 Default.

In continuità con gli anni precedenti, prosegue a regime l'attività effettuata in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di Default.

Il processo di gestione del default sta procedendo verso una maggiore automazione attraverso l'integrazione nella mappa applicativa di nuovi strumenti informativi per la completa gestione del processo.

Nel corso del primo semestre 2017, le richieste di cambio fornitore si sono attestate a un totale di circa 175.481, di cui 153.545 accettate, con una media mensile di circa 29.600.

Nello scorso mese di maggio, è stato messo a disposizione dei clienti finali ed agli installatori delegati dal cliente finale un Portale Internet, con accesso in area riservata, attraverso il quale poter inviare la documentazione afferente le pratiche di attivazione ai sensi Del.40/2014, nonché la possibilità di controllare lo stato di avanzamento delle pratiche stesse. Principale obiettivo dell'implementazione è la dematerializzazione della documentazione cartacea con conseguente riduzione delle tempistiche di inoltro della documentazione stessa da/per il cliente finale e beneficio in termini di riduzione delle tempistiche di attivazione delle forniture.

7.4 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

A seguito del sisma del 24 agosto 2016 e successivi, nel corso del 2016, erano stati prudenzialmente sospesi alla fatturazione del vettoriamento circa 12.500 punti di riconsegna. Tale blocco si riferiva essenzialmente ai soli comuni ricompresi nel c.d. «Cratere Sismico», ai sensi del decreto legge n° 189 del 17 ottobre 2016 [Allegato 1.]

A seguito della pubblicazione del provvedimento AEEGSI 252/2017 del 18 aprile 2017, sono state definite, tra le altre, le tempistiche di sospensione dei termini di pagamento delle fatture e le agevolazioni tariffarie per le popolazioni colpite dagli eventi sismici.

Nell'ambito della fatturazione del servizio di vettoriamento, il provvedimento pone pari a zero i corrispettivi da fatturare alle società esercenti la vendita ai clienti finali titolari delle utenze attive alle date dei 3 eventi sismici (24 agosto, 26 ottobre e 18 gennaio 2017).

Nell'ambito della fatturazione delle prestazioni, il provvedimento prevede l'azzeramento dei corrispettivi relativi alle prestazioni commerciali di allacciamento ed attivazione delle strutture abitative di emergenza, nonché i corrispettivi di disattivazione dei punti di riconsegna rientranti nei c.d. "Crateri Sismici" e la loro

successiva riattivazione (agevolazioni automatiche). Nell'ambito del provvedimento vengono inoltre definite le modalità di gestione della fatturazione delle c.d. agevolazioni su richiesta del cliente finale, nonché le modalità e le tempistiche di conguaglio nei confronti delle società di vendita titolari delle utenze agevolate.

Sono attualmente in corso di implementazione le attività propedeutiche a tali adempimenti, che dovranno completarsi entro il 30.09.2017.

Si è conclusa la seconda parte del progetto "Stampe Zero" per l'Area Fatturazione delle Prestazioni che ha consentito la modifica della modalità di trasmissione delle fatture e dei relativi allegati attinenti le prestazioni commerciali alle società di vendita con conseguente beneficio in termini di certezza del recapito e eliminazione di costi connessi alla spedizione.

E' stato, inoltre, avviato, nell'ambito delle azioni giudiziarie intraprese in ottemperanza alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di default, il processo di fatturazione del riaddebito degli oneri legali sostenuti dal Gruppo.

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento e prestazioni commerciali si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del primo semestre 2017.

Bilanci Gas

Nel corso del primo semestre 2017 è stata finalizzata in ottemperanza alla Delibera 229/2012/R/gas – TISG (Testo Integrato Settlement Gas), l'attività di consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento pluriennale per gli anni solari 2013, 2014 e 2015 la cui scadenza era prevista nel mese di febbraio.

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore.

7.5 Misura

Sono stati completati con successo, ed attualmente a regime, i necessari interventi e le azioni interne di implementazione dei processi legati alle modifiche normative previste dalla Delibera AEEGSI 463/2016/R/com, in vigore dal 01.01.2017; il provvedimento ha introdotto, in particolare, una serie di indennizzi in capo all'impresa di distribuzione, in favore delle società di vendita, qualora non sia rispettato il termine di messa a disposizione delle letture di ciclo.

Sono, inoltre, state avviate le attività di analisi degli adempimenti previsti dalla Delibera 434/2017/R/gas del 15.06.2017, che definisce le disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas.

Il provvedimento prevede l'avvio della fase di sperimentazione a partire dal mese di ottobre 2017 con una procedura semplificata, relativa alla messa a disposizione al SII

ed alle società di vendita dei dati di misura e delle relative rettifiche nelle medesime modalità e tempistiche attualmente previste per l'invio alle sole società di vendita. Il monitoraggio del rispetto di quanto previsto nella fase di sperimentazione sarà di competenza dell'Acquirente Unico che, qualora emergano casi di non conformità, dovrà darne evidenza alle imprese di distribuzione interessate ed all'AEEGSI.

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso del periodo sono stati posati complessivamente circa 56 km di rete, di cui circa il 33% in Alta-Media Pressione e il 67% in Bassa Pressione.

In linea con le indicazioni tecniche aziendali, le reti posate nel corso dell'anno sono state, per circa il 98%, realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

La consistenza complessiva della rete gestita dal Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2017, risulta pari a circa 58.360 km al servizio di oltre 1.900 comuni.

Sono inoltre attive 1.140 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre più di 14.000 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h per la riduzione di pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

8.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di marzo 2017 è stata effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici relativi all'anno 2016. Tale attività viene eseguita estraendo i dati registrati direttamente nei sistemi informatici aziendali durante il corso dell'anno dalle unità territoriali ed effettuando i necessari controlli sulla correttezza e congruità degli stessi.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni sono state superiori rispetto a quelle minime richieste.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari ad oltre il 70% delle

condotte in Alta e Media Pressione e pari ad oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 17.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'AEEGSI (circa 3.300 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono iniziati i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/2013/R/gas relativi all'anno 2017.

I principali parametri relativi a tali attività sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

8.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

E' proseguita nel primo semestre 2017 secondo le linee del budget, l'installazione massiva e la progressiva messa in servizio dei contatori elettronici, in sostituzione degli attuali tradizionali.

Il Gruppo ha deciso di usufruire del rinvio fino al 01 gennaio 2018 del processo di gestione da remoto della chiusura dell'elettrovalvola presente sui misuratori smart di classe G4 e G6, ai sensi della delibera 821/2016/R/gas, trasmettendo a gennaio specifica lettera in tal senso all'Autorità.

8.4 Attività di progettazione

Anche nel primo semestre 2017 l'attività progettuale è stata indirizzata principalmente alla progettazione preliminare alle gare d'Ambito (ATEM). E' proseguita la verifica degli elementi tecnici di dettaglio per la redazione di proposte tecniche da proporre in fase di gara con le relative attività progettuali correlate.

Sono stati analizzati, ove presenti, anche i progetti guida che, oltre ad essere un documento obbligatorio a carico delle Stazioni Appaltanti nel quale sono indicate le principali esigenze e/o aspettative territoriali o carenze tecniche evidenziate dalla stazione appaltante, costituiscono un primo elemento per meglio indirizzare le scelte progettuali e una prima macro identificazione tecnico economica dei principali interventi.

Durante il mese di gennaio si è conclusa la redazione della proposta tecnica progettuale relativa alla gara ATEM Milano 1 "Città ed impianto di Milano". L'attività,

particolarmente complessa sia per le caratteristiche impiantistiche dell'impianto stesso che per le modifiche e le integrazioni, intervenute a più riprese, della documentazione tecnica di gara da parte della Stazione Appaltante, è stata conclusa entro la data di scadenza per la partecipazione alla gara stessa da parte di 2i Rete Gas S.r.l..

9. Settore Idrico

E' continuata la gestione del servizio idropotabile nei 5 Comuni in cui la società è attualmente presente. Infatti in data 02.05.2017 2i Rete Gas ha sottoscritto con la società PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., gestore unico dell'ATO Pavia, l'accordo per la cessione degli impianti afferenti i servizi di depurazione nei Comuni di Robbio, Castelnovetto, Confienza, Palestro e Sant'Angelo Lomellina, di distribuzione acqua potabile e fognatura nei Comuni di Confienza, Palestro, Robbio e Castelnovetto, provvedendo poi all'effettivo trasferimento della gestione con decorrenza dal 03.05.2017.

10. Qualità Sicurezza e Ambiente

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel primo semestre dell'anno, sono state svolte dagli auditor interni aziendali n. 35 verifiche di conformità al Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di tracciare il livello di allineamento rispetto ai requisiti previsti. Degli audit svolti n. 6 sono stati indirizzati verso strutture di Sede, mentre n. 29 hanno interessato Dipartimenti e Aree Territoriali sottese.

Nel corso del mese di maggio è stato svolto l'audit da parte dell'Organismo di Certificazione, necessario a rinnovare il certificato attestante la conformità del Sistema di Gestione Integrato ai requisiti previsti dalle norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS-OHSAS 18001:2007.

La verifica ha coinvolto nel processo di audit i dipartimenti Centro, Sud Est, le Strutture Organizzative di Sede Acquisti e Servizi, Esercizio, Ingegneria, Risorse Umane, Servizi Commerciali di Rete, Sistemi Informativi, oltre naturalmente alla struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente comprendente il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il giudizio finale ha validato la conformità del Sistema rinnovando le certificazioni per gli schemi Qualità e Ambiente sino a tutto il 14 settembre 2018 e Salute e Sicurezza a tutto il 24 maggio 2020.

La scadenza anticipata per i perimetri della Qualità e Ambiente, è correlata all'intervenuto aggiornamento degli standard di riferimento UNI EN ISO 9001 e 14001 con conseguente necessità di allineamento dei sistemi di gestione impostati sulle precedenti versioni di norma. Il processo di transizione è oggetto di specifico progetto atto ad assicurare la transizione dei certificati nel primo semestre del 2018, quindi cautelativamente prima della data di scadenza degli attuali.

Dall'ultima relazione emessa dall'Organismo di Certificazione, il sistema di gestione risulta conforme alle norme di riferimento; risultano puntualmente definiti gli obiettivi di miglioramento in linea con i principi della politica aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza. Il personale risulta adeguatamente consapevole e coinvolto nella gestione aziendale.

Il giudizio di certificazione riporta che le prestazioni del Sistema presentano vari punti di forza quali l'Impegno della Direzione, la competenza e consapevolezza del personale intervistato, il dettaglio delle informazioni documentate predisposte, il Portale Procurement, l'efficacia delle attività di audit interno, l'attività di monitoraggio sugli outsourcer.

Non sono state rilevate situazioni di "Non Conformità Maggiore".

Come da prassi sono inoltre state suggerite delle raccomandazioni/opportunità di miglioramento (in totale n. 15), che richiedono pianificazione di azioni di miglioramento mirate, per le quali dovrà essere data evidenza di attuazione ed efficacia entro la verifica del prossimo anno.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l.

La controllata 2i Rete Gas S.r.l., è in possesso di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Il Certificato è stato rilasciato in data 10 marzo 2016 e, come per l'analogo della 2i Rete Gas S.p.A. ha valenza a tutto il 14 settembre 2018. Il progetto di transizione al nuovo schema 9001:2015 è contestuale alla verifica di mantenimento pianificata nel 2018.

Nel mese di marzo 2017 è stata effettuata la prima verifica periodica di mantenimento, da parte dell'Organismo di Certificazione, che si è conclusa con la conferma di validità senza rilievo di anomalie.

10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel mese di Gennaio si sono svolte le riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. 81/08, in tutte le Unità Produttive, nell'ambito delle quali sono state riesaminate le tematiche inerenti la sicurezza aziendale sulla base di quanto avvenuto nel corso dell'anno 2016. Nelle stesse è stata presentata a tutti gli RLS la nuova valutazione del rischio di "esposizione al rumore".

Nel mese di Febbraio si è provveduto all'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi per tutte e sette le unità produttive dell'Azienda.

Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, il trend di questo primo semestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è in decremento.

Infatti rispetto al primo semestre del 2016 in cui si erano verificati 11 infortuni “non gravi” (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni) per quanto concerne gli operativi e un infortunio per quanto riguarda gli impiegati, nel primo semestre del 2017 gli infortuni occorsi sono stati 8 “non gravi” per quanto concerne gli operativi e nessuno per quanto riguarda gli impiegati.

Sempre con riferimento al primo semestre 2017, sono da aggiungere a quelli descritti al comma precedente, un infortunio per gli operativi e tre per impiegati, occorsi “in itinere” (se ne erano verificati lo stesso numero anche nel primo semestre 2016), portando complessivamente il numero totale di infortuni a 12, a fronte dei 16 del primo semestre 2016.

La struttura QSA in collaborazione con RSPP al fine di raggiungere l’obiettivo “zero infortuni” prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d’opera sui cantieri aperti dalle imprese appaltatrici.

Nel primo semestre è proseguita la sorveglianza sanitaria, garantendo il presidio del programma da essa previsto secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato. Nel periodo sono stati posti a sorveglianza sanitaria 338 Quadri e Impiegati e 531 Operai.

10.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l’allineamento dell’Azienda all’evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

L’ Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, è stata aggiornata.

Il programma delle bonifiche dei manufatti contenenti amianto viene monitorato periodicamente dalla struttura QSA. Particolare attenzione viene riposta nella gestione dell’impatto acustico relativo alle nostre cabine REMI e GRF, sia dal punto di vista preventivo che di pronta attuazione delle azioni in campo di mitigazione di quegli sporadici casi in cui si è verificato il superamento dei limiti di zonizzazione acustica.

Nelle cabine REMI prosegue il monitoraggio degli aggiornamenti sulla presenza di FAV (fibre artificiali vetrose); in virtù del fatto che le suddette fibre sono tutte confinate si precisa fin da ora che non sussistono rischi di fibre aerodisperse nei luoghi di lavoro (locali cabina REMI) aziendali.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, si segnala l’avvenuta dichiarazione Fgas, ai sensi del DPR 43/12, relativamente all’emissione di gas fluorurati ad effetto serra degli impianti di condizionamento degli immobili assoggettati a tale normativa. In relazione alle centrali termiche al servizio delle cabine REMI (preriscaldamento) prosegue il programma delle verifiche di rendimento (svolto su base volontaria) che vedrà il controllo del 100% delle caldaie entro fine anno.

L'Azienda risulta correttamente iscritta al Sistema SISTRI per la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dall'Azienda, questi sono gestiti a regola d'arte e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico sia in maniera informatica tramite l'utilizzo dell'applicativo dedicato denominato "Atlantide".

10.3 Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione

Nel rispetto delle regole e delle scadenze stabilite dall'AEEGSI con delibera 574/13, che definisce per il periodo 2014-2019 gli obblighi e standard generali relativi alla qualità commerciale dei servizi di distribuzione gas, nel mese di marzo 2016 è stata effettuata la comunicazione dei dati relativi alle prestazioni completate nell'anno 2015 per le società 2iReteGas S.p.A., GP Gas e Genia Distribuzione.

Le informazioni fornite alla AEEGSI, aggregate su base regionale, sono relative:

- al numero di clienti finali serviti alla data del 31.12.2015;
- al numero delle prestazioni soggette a rispetto dei livelli specifici di qualità ed alla ripartizione di queste ultime tra quelle eseguite nel tempo standard e quelle concluse fuori tempo standard con o senza riconoscimento di indennizzo per ritardo causa azienda;
- al numero delle prestazioni soggette ai livelli generali di qualità.

In generale i dati rendicontati, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi hanno messo in evidenza prestazioni qualitativamente allineate rispetto alle prestazioni minime richieste nella citata delibera.

11. Risorse umane

Il primo semestre 2017 è stato caratterizzato da attività ed impegno sia su aspetti di relazioni industriali che in merito alla realizzazione di progetti innovativi relativi alla valorizzazione delle risorse umane, al miglioramento degli aspetti di comunicazione interna nonché alla revisione ed efficientamento organizzativo di alcune strutture, con la riduzione del numero di aree operative da 26 a 22.

In particolare, relativamente al primo aspetto, nel corso del primo semestre 2017 è stato firmato il rinnovo del Ccnl Gas Acqua che, scaduto da gennaio 2016, ha visto 2i Rete Gas tra i partecipanti al tavolo negoziale. Il rinnovo prevede aumenti retributivi allineati con l'inflazione attesa nel triennio di validità: il montante contrattuale complessivo del triennio si attesta a Euro 1.616 sul 5° livello.

Inoltre sono stati firmati gli accordi aziendali relativi ai premi di risultato 2016/2017/2018 che prevedono il raggiungimento di specifici indicatori tecnici per l'erogazione degli stessi.

Da gennaio 2017 è attivo il portale SAP HR disponibile su intranet aziendale. Il portale permette la gestione interattiva di presenze/assenze, trasferte, prenotazioni viaggi e titoli connessi, note spese, rimborsi spese e la loro autorizzazione da parte del referente organizzativo diretto per tutto il personale ad esclusione di quello operativo. Ad integrazione di SAP HR, è partito, nel mese di aprile, il progetto per la gestione interattiva degli operai tramite la costruzione di interfacce dati tra il portale "Geocall Workflow Management" e SAP HR Time. Oltre alle interfacce di scambio dati è previsto l'implementazione di un portale per gli operai sui tablet aziendali a loro assegnati.

L'avviamento di SAP HR – e delle evolutive al sistema implementate nel corso del primo semestre- ha determinato la completa rivisitazione dei processi di estrazione dati consentendo, attraverso l'incrocio di dati retributivi e di presenza, il miglioramento della reportistica in materia di personale, che verrà resa operativa nel secondo semestre dell'anno.

Relativamente alle iniziative di comunicazione interna, asset sempre più strategico nel valorizzare e diffondere la cultura aziendale all'interno dell'organizzazione, grande rilievo ha avuto la pubblicazione della Carta dei Valori di 2i Rete Gas, frutto di numerosi incontri con i dipendenti sia sul territorio che in sede, che hanno fornito idee, ispirazioni e suggerimenti per la sua definizione, nonché del brand "Noi2i facciamo rete" da applicarsi a tutte le iniziative ad essa legate e finalizzata al consolidamento dell'identità aziendale e dello spirito di squadra.

Nell'ambito della intranet sono stati effettuati significativi miglioramenti finalizzati ad una più efficace fruizione del portale, quale principale canale di comunicazione interna e quale interfaccia di accesso ad una serie di strumenti e sistemi aziendali di utilità quotidiana. In tale ottica, sono stati attivati anche funzionalità volte ad una maggiore conoscenza reciproca sia tra dipendenti che rispetto alle attività ed ai processi aziendali (progetto "Naviga in 2iRG", progetto "un Nome, una Persona, un Viso").

Sempre nell'ambito del portale Intranet si sono poste le basi per l'implementazione di nuove funzionalità legate al progetto di valutazione delle performance aziendali, grazie alle quali, nel corso del secondo semestre dell'anno, l'intero processo di valutazione potrà essere svolto online.

È stato inoltre avviato il progetto di Job Posting attraverso il quale sono state rese visibili, a tutti i dipendenti, le offerte di impiego emergenti nelle unità organizzative di tutta la Società. Tale nuovo canale di ricerca ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse interne, il consolidamento delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità, migliorando, al contempo, il contributo che le stesse possono offrire all'Azienda.

Relativamente alle ricerche e selezioni di personale esterno, sono stati portati a termine un totale di 11 inserimenti. In particolare, il focus è stato dedicato alle strutture Servizi Commerciali di Rete, Affari Regolatori, Tariffe, Contatore Elettronico, ICT, Ingegneria, Risorse Umane e Acquisti e Servizi.

Sul versante formativo, a conclusione del percorso iniziato nel 2015 per contraddistinti sono stati effettuati i corsi di approfondimento su diverse tematiche, ovvero: teamworking relazionale, orientamento al risultato, self empowerment, stili di leadership, tutti finanziati tramite Fondimpresa.

È stato inoltre effettuato un corso sulla Gestione delle Complessità Trasversali, dedicato alle posizioni territoriali con necessità di interfaccia con più funzioni, oltre che un corso di Gestione dei Collaboratori atto a supportare il personale di territorio nella gestione del proprio team.

Sul versante della formazione tecnico-operativa è stato erogato un corso sull'applicativo Microsoft PowerPoint 2010 e sono proseguiti i corsi per il personale tecnico e operativo incentrati da un lato sul ruolo degli ACO e dall'altro sul sistema WFM (questi ultimi continueranno ancora nel prossimo semestre). È stata inoltre erogata per l'intero personale aziendale una formazione-informazione relativa ai possibili conflitti di interessi cui il personale stesso potrebbe andare incontro nella propria attività: gli incontri si sono tenuti in tutte le Sedi con Responsabili di Direzione e Strutture, Capi DTG e Capi area come docenti interni. Infine, è in fase di svolgimento la formazione imperniata sul Decreto Legislativo n. 38 relativo alla lotta alla corruzione.

In collaborazione con QSA sono state inoltre organizzate ed erogate le seguenti iniziative in ambito Sicurezza sul Lavoro:

- corsi di Primo soccorso (base e aggiornamento) per circa 350 persone su tutto il territorio;
- corsi individuali per i nuovi CSE, anch'essi di base (120 ore) o di aggiornamento (40 ore).

12. Sistemi informativi

Il 2017 si è aperto con una importante attività che ha coinvolto tutte le applicazioni e che ha consentito di implementare sul sistema informativo la nuova struttura organizzativa dei Dipartimenti Nord, Nord-Ovest, Sud-Est e Sud-Ovest.

Per quanto riguarda la regolazione, si conferma anche per il 2017 un'intensa attività di adeguamento dei sistemi per attuare le deliberazioni dell'AEEGSI.

Per quanto riguarda le iniziative finalizzate ad aumentare l'efficienza operativa delle Aree territoriali, nel primo semestre si è completato il piano di roll-out territoriale su

tutte le aree delle funzionalità di WFM (Work Force Management) per la gestione dei lavori in modalità integrata con le imprese appaltatrici che operano sulla stessa piattaforma applicativa per condividere pianificazione lavori e consuntivazioni. Un'ulteriore iniziativa ha riguardato la revisione del processo di preventivazione tecnica delle richieste utente, ridisegnate con l'obiettivo di ridurre il numero di sopralluoghi, sfruttando le informazioni relative alle convenzioni concessorie e tecniche/cartografiche.

Nel corso del primo semestre sono proseguite le attività progettuali finalizzate a efficientare i processi operativi, implementando in modo integrato su tablet le funzionalità di gestione del pronto intervento e di sostituzione massiva dei Contatori Elettronici.

È stato avviato a inizio anno anche il nuovo sistema di gestione delle presenze e delle trasferte, realizzato su piattaforma SAP HCM, con le funzionalità di Employee Self Service e Manager Self Service integrate con la intranet aziendale, ottimizzando il processo di consuntivazione mensile.

È stata attivata sulla nuova piattaforma acquisti il processo di fatturazione elettronica WebEDI, estendendo tale funzionalità a tutti i fornitori qualificati.

Si è completata la realizzazione della soluzione di Business Intelligence finalizzata ad automatizzare e migliorare il processo di predisposizione del Reporting Direzionale, abilitando le analisi alle diverse strutture organizzative di Sede e Territorio.

Avviato infine lo studio di fattibilità del programma per la revisione della gestione degli Asset, in modo da ottimizzare e completare i processi e le applicazioni a supporto.

Si sono completate nel primo semestre importanti interventi nell'ambito del programma di Cybersecurity avviato nello scorso anno e finalizzato ad innalzare la resilienza agli attacchi provenienti da posta elettronica, canale internet. Oltre a importanti interventi finalizzati a bloccare i tentativi di attacco sulla posta elettronica, è stato attivato sull'intero parco di apparati mobili il controllo tramite piattaforma di Mobile Device Management (MDM) e di Antivirus, al fine di minimizzare il rischio derivante dall'utilizzo di tali apparati connessi al sistema informativo aziendale.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del semestre non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

14. Gestione dei rischi

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato.

14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale. Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene possano essere adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

14.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini. Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (Weighted Average Cost of Capital) ogni tre anni.

14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. Lo sviluppo di tecnologie alternative che soddisfino con diversi vettori gli attuali usi del gas metano possono costituire un rischio tale da determinare una minor penetrazione del servizio e, in prospettiva, una riduzione di competitività dell'infrastruttura.

14.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

15. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2017 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. Allo stato, la redditività attesa per l'esercizio 2017 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- implementare il programma di manutenzione straordinaria delle rete gas prossima all'esaurimento del ciclo di vita utile;
- continuare il monitoraggio e la preparazione delle gare per ATEM onde cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Relazione semestrale consolidata

Prospetti contabili

III. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2017	di cui verso parti correlate	30.06.2016	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	298.768	0	292.899	0
Altri ricavi	5.b	97.658	266	42.317	250
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	97.979		95.226	
Sub Totale		494.406		430.442	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	35.420		39.897	
Servizi	6.b	102.674	247	93.286	
Costi del personale	6.c	57.108	1.180	59.576	1.253
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	76.453		77.857	
Altri costi operativi	6.e	104.203	151	44.932	172
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(512)		-	
Sub Totale		375.346		315.548	
Risultato operativo					
		119.060		114.894	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	65	65	141	141
Proventi finanziari	8	685	0	105	
Oneri finanziari	8	(49.890)		(22.460)	
Sub Totale		(49.140)		(22.214)	
Risultato prima delle imposte					
		69.920		92.679	
Imposte	9	21.956		31.903	
Risultato delle continuing operation					
		47.963		60.777	
Risultato delle discontinued operation					
	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO					
		47.963		60.777	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2017	30.06.2016
Risultato netto rilevato a Conto Economico	47.963	60.777
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti		
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi		
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	107	(2.501)
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	(31)	715
	77	(1.786)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti		-
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	9.668	
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti		-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	-	
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti		-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	(2.320)	
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti		-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	-	
	7.347	-
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	7.424	(1.786)
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	55.387	58.990
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	55.387	58.990
- Partecipazioni di Terzi	-	0

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

V. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2017	di cui verso parti correlate	31.12.2016	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	37.500		37.780	
Attività immateriali	12	2.882.020		2.862.738	
Attività per imposte anticipate nette	13	69.580		68.027	
Partecipazioni	14	3.440	2.923	3.375	2.858
Attività finanziarie non correnti	15	28.340		18.756	
Altre attività non correnti	16	48.177		45.051	
	<i>Totale</i>	3.069.058		3.035.727	
Attività correnti					
Rimanenze	17	24.897		20.293	
Crediti commerciali	18	113.857	1.902	234.104	1.636
Crediti finanziari a breve termine	19	6.257	100	917	100
Altre attività finanziarie correnti	20	23		14	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	51.697		183.197	
Crediti per imposte sul reddito	22	11.260		8.196	
Altre attività correnti	23	308.703		181.053	
	<i>Totale</i>	516.694		627.773	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	-		-	
	<i>Totale</i>	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		3.585.752		3.663.499	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2017	di cui verso parti correlate	31.12.2016	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo 24					
Capitale sociale		3.639		3.639	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		514.661		507.237	
Utili / (Perdite) accumulati		124.508		80.076	
Risultato netto dell'esercizio		47.963		129.464	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		690.771		720.416	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		-		-	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		-		-	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO					
		690.771		720.416	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.076.533		2.148.424	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	47.427		48.086	
Fondo rischi e oneri	27	11.702		13.586	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	-		-	
Altre passività non correnti	29	305.070	10	303.120	10
	<i>Totale</i>	2.440.733		2.513.217	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	-		-	
Debiti verso banche a breve termine	31	-		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	77.517		71.084	
Debiti commerciali	33	178.102	995	166.737	1.363
Debiti per imposte sul reddito	34	951		13.932	
Passività finanziarie correnti	35	28.052		21.099	
Altre passività correnti	36	169.626	0	157.013	630
	<i>Totale</i>	454.248		429.866	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	-		-	
	<i>Totale</i>	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ					
		2.894.980		2.943.083	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
		3.585.752		3.663.499	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VI. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2017	31.12.2016
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	183.197	160.541
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		69.920	196.211
Imposte	9	(21.956)	(66.747)
Risultato netto da attività cessate	10	-	-
1. Risultato netto di periodo		47.963	129.464
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	77.069	153.910
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(615)	2.010
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	9.033	11.203
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		9.949	20.630
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	49.140	47.426
2. Totale rettifiche		144.575	235.179
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanezze	17	(4.604)	(6.483)
Crediti commerciali	18	120.900	4.030
Debiti Commerciali	33	11.364	(2.592)
Altre attività correnti	23	(127.650)	(35.269)
Altre passività correnti	36 e 37	12.613	(13.347)
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	(16.045)	14.410
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(5.953)	(10.354)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(3.904)	(2.914)
Altre attività non correnti	16	(3.126)	(13.003)
Altre passività non correnti	29	1.950	6.978
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	250	(1.066)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(14.204)	(59.610)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		178.334	305.033
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(105.142)	(226.754)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	(0)	129
Cassa acquisita da acquisizione società		-	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(105.142)	(226.625)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		73.192	78.408
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(85.032)	(85.032)
Variazione delle riserve		0	-
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	(1.718)	6.551
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	31	130
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(49.486)	(46.660)
Nuovo finanziamento	25	155.000	70.000
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	25	435.000	-
Estinzione di prestiti obbligazionari	25	(660.107)	-
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	17	154
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(5.350)	(599)
Variazione degli altri debiti finanziari	35	6.953	(295)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(204.692)	(55.752)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(131.500)	22.656
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	51.697	183.197

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Migliaia di euro										
Totale 31 dicembre 2015	3.639	286.546	728	-	207.101	77.913	87.974	663.901	-	663.901
<i>Destinazione risultato 2015:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	87.974	(87.974)	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(85.032)		(85.032)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione GP GAS)	-	-	-	-	779	(779)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	13.219	(1.136)	-	-	12.083	-	12.083
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	129.464	129.464	-	129.464
Totale 31 dicembre 2016	3.639	286.546	728	13.219	206.744	80.076	129.464	720.416	-	720.416
<i>Destinazione risultato 2016:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	129.464	(129.464)	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
								(85.032)		(85.032)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	7.347	77	-	-	7.424	-	7.424
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	47.963	47.963	-	47.963
Totale 30 giugno 2017	3.639	286.546	728	20.566	206.821	124.508	47.963	690.771	-	690.771

Zi Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII. Note di commento

1. Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 20 settembre 2017 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 20 settembre 2017.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Conformità agli IFRS/IAS

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2017 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

3. Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

4. Principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Non vi sono nuovi principi, modifiche a principi esistenti o interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017 per i quali si siano resi necessari cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica a seguito di prima applicazione.

Principi omologati dall'Unione Europea non ancora applicabili

- IFRS 15 – "Revenue from contracts with customers". Secondo tale principio i ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, quindi, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici.
Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o no di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile è inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita

deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo standard specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. L'IFRS 15 sarà efficace dal primo trimestre degli esercizi che iniziano a partire dall'1 gennaio 2018. Il Gruppo non ritiene che il particolare mercato in cui opera sia sottoposto a tale principio, né che possano derivare particolari impatti dalla sua applicazione.

- IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello d'impairment introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dall'1 gennaio 2018. La quantificazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo standard è in corso.

Principi la cui omologazione da parte dell'Unione Europea non sia ancora avvenuta

- IFRS 16 – “Leases”. Lo standard sostituisce lo IAS 17 – “Leases,” e introduce come principale novità l’obbligo, da parte delle società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto. L’IFRS 16 sarà efficace dal 1 gennaio 2019 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione del principio da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- Amendment to IAS 12 – “Recognition of Deferred Tax Assets on Unrealised Losses”. Le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell’ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valorizzati al fair value.
- Amendment to IAS 7 – “Disclosure initiative”. Le modifiche apportate riguardano l’informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento.
- Clarifications to IFRS 15. L’obiettivo del documento è chiarire le linee guida relative all’IFRS 15 con riferimento alle criticità emerse dalle discussioni del “Transition Resource Group of revenue recognition” (TRG).
- Amendments to IFRS 2 - “Clarification and Measurement of Share-based Payment Transaction”. Le modifiche introdotte hanno l’obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni.
- Amendments to IFRS 4 - “Applying IFRS 9 Financial instruments with IFRS 4 Insurance contracts”. Le modifiche introdotte hanno l’obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai contratti assicurativi alla luce delle nuove disposizioni che saranno introdotte dall’IFRS 9.
- Annual Improvements to IFRSs 2014–2016 Cycle – Le disposizioni apporteranno modifiche: (i) all’IFRS 1 eliminando le esenzioni di breve periodo per i first-time adopters; (ii) allo IAS 28 in merito alla contabilizzazione di società collegate e joint venture; (iii) all’IFRS 12 chiarendo l’estensione dello standard.
- IFRIC Interpretation 22 - “Foreign currency transactions and advance considerations”. Le modifiche introdotte hanno l’obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta.

- IFRIC 23 – “Uncertainty over Income Tax Treatments”. Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.
- IFRS 17 – “Insurance contracts”. Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l’IFRS 4.
- Amendments to IFRS 10 and IAS 28 - “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”. Le modifiche introdotte hanno l’obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

5. Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

IX. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 298.768 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2017	30.06.2016	2017- 2016
Vendite e prestazioni di servizi			
Terzi:			
Vettoriamento gas e GPL	279.372	273.710	5.662
Accantonamento a Fondo rischi	(884)	(1.285)	401
Contributi allacciamento	5.518	7.452	(1.934)
Diritti accessori	2.823	2.808	15
Ricavi delle vendite di acqua	824	956	(132)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	178	161	17
Ricavi gestione clientela	33	28	5
Ricavi depurazione/fognatura	352	415	(63)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	10.554	8.655	1.899
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	298.768	292.899	5.870

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 279.372 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2017 per il gas naturale (per 279.034 migliaia di euro) e il GPL (per 338 migliaia di euro).

Tale dato è in aumento rispetto allo scorso anno per un effettivo incremento della tariffa riconosciuta anche grazie alla gestione delle concessioni consegnate al Gruppo durante il precedente anno.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 5.518 migliaia di euro, risultano in peggioramento di 1.934 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente a causa della scarsa crescita di nuova clientela nel semestre.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua risentono dell'ulteriore rilascio delle concessioni idriche avvenuto nel mese di aprile di quest'anno.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 1.899 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla contabilizzazione dei ricavi per lettura dei misuratori in fase di voltura, come previsto dalla recente delibera 102/2016/R/com.

5.b Altri ricavi – Euro 97.658 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 97.658 migliaia di euro (42.317 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2016) evidenziano un incremento di 55.341 migliaia di euro.

Tale incremento è quasi integralmente attribuibile a maggiori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto sia del maggior numero di certificati acquisiti nel periodo sia del loro maggior valore medio. L'attività di gestione dei certificati bianchi nel semestre ha infatti fatto registrare 57.467 migliaia di euro di maggiori ricavi. Si ricorda che il dato deve essere considerato anche alla luce del rispettivo costo per l'acquisizione degli stessi, stante l'attuale impianto normativo che prevede l'attribuzione di un prezzo riconosciuto da GSE basato sulla media dei prezzi che si registrano sul mercato dei titoli di efficienza energetica. Le plusvalenze da realizzo cespiti, che l'anno precedente mostravano un saldo di complessivi 4.853 migliaia di euro (506 migliaia di euro a giugno 2017) dovuto alla definitiva cessione delle concessioni del cosiddetto "Triangolo Lariano", nel presente semestre sono tornate in linea con gli anni precedenti.

Gli "altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" si incrementano per 1.277 migliaia di euro, registrando un notevole contributo per i ricavi a seguito della gestione dei clienti in default. I corrispettivi costi di gestione sono registrati per competenza dalla società. I ricavi stimati per la cosiddetta "qualità tecnica" (del. 574/13) si incrementano marginalmente per 436 migliaia di euro, con un apporto complessivo di 4.564 migliaia di euro alla voce in commento.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 97.979 migliaia

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento pari a 2.753 migliaia di euro.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 35.420 migliaia

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2017 è inferiore allo stesso periodo del precedente anno grazie al miglioramento delle condizioni economiche di fornitura di taluni materiali primari, quali i misuratori elettronici per il mass market la cui posa è in corso.

6.b Servizi – Euro 102.674 migliaia

I "costi per servizi" sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016	2017 - 2016
Costi per servizi			
Terzi:			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	39.552	32.232	7.320
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	1.641	1.464	176
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.161	2.235	(74)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.095	1.523	(428)
Premi assicurativi	2.124	2.419	(295)
Servizi e altre spese connesse al personale	2.238	2.456	(218)
Commissioni	405	469	(64)
Legali e notarili	488	874	(387)
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	115	5	110
Costi pubblicitari	51	42	8
Servizi informatici	3.085	2.915	170
Servizio lettura contatori	3.850	2.363	1.487
Corrispettivo società di revisione	201	210	(9)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	2.459	2.276	182
Accertamenti impianti del. 40	265	282	(17)
Vettoriamiento gas terzi	815	294	521
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	1.909	1.950	(41)
Altri costi per servizi	2.886	3.267	(381)
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	2.622	2.724	(102)
Noleggi	3.614	3.564	50
Altri costi per godimento beni di terzi	902	1.020	(118)
C.o.s.a.p.	635	639	(4)
Canoni concessioni comunali gas	29.561	28.062	1.499
Totale	102.674	93.286	9.387
- di cui capitalizzati per attività immateriali	41.404	34.629	6.775

I costi per servizi presentano un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 9.387 migliaia di euro. Anche in questo caso si ricorda che, a partire dall'anno 2010, tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni sono impattati dalle scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero aumentati di 2.612 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 7.320 migliaia di euro dovuti ad una intensa attività sugli impianti nel semestre;
- costi per energia, acqua e gas in linea con il medesimo periodo dello scorso anno;
- diminuzione dei costi telefoni e di trasmissione dati per un miglioramento delle condizioni contrattuali sulla telefonia (428 migliaia di euro);
- diminuzione dei costi legali, prevalentemente derivante dalla razionalizzazione dell'attività dovuta alle tematiche del default, per circa 387 migliaia di euro;
- incremento dei costi per il servizio di lettura dei misuratori, che viene bilanciato dai ricavi ricordati in precedenza, per 1.487 migliaia di euro;
- maggiori canoni e corrispettivi versati ai Comuni relativi all'attività di sviluppo del business (1.499 migliaia di euro). A tal riguardo si ricorda anche che il perimetro si è accresciuto delle concessioni di Como e San Fermo della Battaglia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

6.c Costo del personale – Euro 57.108 migliaia

Il "costo del personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta decrementato di 2.468 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2017 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2016	30	112	1.140	701	1.983
Incremento	-	2	10	-	12
Decremento	(4)	(6)	(17)	(9)	(36)
Passaggi qualifica	4	(3)	(3)	2	-
Personale al 30 giugno 2017	30	105	1.130	694	1.959

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 76.453 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali rilevano un incremento complessivo di 1.102 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione riflette il normale ciclo di vita delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, mentre l'impatto a conto economico della gestione dei fondi per la svalutazione crediti vede un decremento di 2.544 migliaia di euro a causa della revisione delle stime di recuperabilità di taluni crediti a seguito di accordi raggiunti con taluni clienti insolventi.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2017	30.06.2016	2017 - 2016
Ammortamenti attività materiali	2.441	2.512	(71)
Ammortamenti attività immateriali	74.627	73.454	1.173
Perdite di valore:			
- Impairment attività immateriali	38	-	38
- Svalutazione crediti commerciali	(653)	1.891	(2.544)
	76.453	77.857	(1.404)

6.e Altri costi operativi – Euro 104.203 migliaia

Gli "altri costi operativi", che comprendono prevalentemente i costi per acquisto dei Certificati di Efficienza Energetica, le minusvalenze per le dismissioni di immobilizzazioni e gli accantonamenti netti per rischi ed oneri, presentano un incremento di 59.271 migliaia di euro rispetto al precedente periodo.

La variazione è dovuta al maggior numero di certificati acquistati e al loro maggior prezzo (più 58.277 migliaia di euro), alle maggiori minusvalenze da stralcio e da vendita cespiti rispettivamente pari a 9.508 migliaia di euro (6.767 migliaia di euro a giugno 2016) a causa del programma di rifacimento di reti vetuste e alla campagna di sostituzione dei contatori tradizionali e 31 migliaia di euro (484 migliaia di euro a giugno 2016).

Gli accantonamenti netti per rischi ed oneri fanno registrare un lieve decremento (773 migliaia di euro).

Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 512 migliaia

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per

questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 65 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2017 comprende la valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in MEA S.p.A. e CBL Distribuzione S.r.l.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (49.205) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2017	30.06.2016	2017-2016
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	31	75	(43)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	27	23	4
- Altri interessi e proventi finanziari	626	6	619
Totale proventi	685	105	580
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	1.807	555	1.252
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	260	787	(527)
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	43.157	18.551	24.606
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	4.262	2.038	2.224
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	370	479	(109)
- Oneri per attualizzazione debiti	-	5	(5)
- Interessi su imposte e contributi	1	1	0
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	33	43	(10)
Totale oneri	49.890	22.460	27.430
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(49.205)	(22.355)	(26.850)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 49.205 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

Nel semestre la società capogruppo ha proceduto ad una complessa operazione di liability management tesa ad allungare la scadenza media del proprio debito senza incidere sul costo dello stesso, approfittando del positivo momento di mercato.

In sintesi, la società ha rimborsato tramite utilizzo di una linea di finanziamento bancaria a 10 anni e l'emissione di una nuova tranche di prestito obbligazionario a 9 anni più della metà del bond in scadenza nel 2019 e di quello in scadenza nel 2020, anticipando il relativo impatto economico ma garantendosi una stabilità di flussi finanziari sullo stock di debito presente fino al 2026.

Il conto economico risulta quindi complessivamente impattato per circa 28,6 milioni di euro dall'operazione, di cui 25,4 milioni di euro per il differenziale tra valore nozionale e quello di mercato e 3,2 milioni di euro per la chiusura parziale del costo ammortizzato relativo ai bond parzialmente estinti.

9. Imposte– Euro 21.956 migliaia

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2017	30.06.2016	2017 - 2016
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	20.311	28.656	(8.345)
Imposte sul reddito correnti : Irap	5.623	5.811	(188)
Totale imposte correnti	25.934	34.467	(8.533)
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	0	136	(136)
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	(74)	(146)	72
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(74)	(11)	(63)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(1.802)	(2.346)	544
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(2.102)	(203)	(1.899)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(3.904)</i>	<i>(2.549)</i>	<i>(1.354)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	1	(1)
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	(5)	5
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>-</i>	<i>(4)</i>	<i>4</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(3.904)	(2.554)	(1.350)
TOTALE IMPOSTE	21.956	31.903	(9.947)

Le imposte sul reddito del primo semestre 2017 risultano negative per 21.956 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

- l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 20.311 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 5.623 migliaia di euro; si ricorda che il medesimo periodo dello scorso anno scontava un'imposta IRES pari al 27,5% contro l'attuale 24%;
- le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti negative per un netto di 74 migliaia di euro;
- la movimentazione differite attive e passive mostra invece il normale recepimento degli eventi dell'anno.

Per un miglior commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

10. Discontinued operations – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operations è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo effettuato nel periodo alcuna operazione classificabile come “Discontinuing”.

X. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari– *Euro 37.500 migliaia*

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	14.683	36.009	4.168	22.152	47.800	13.139	1.212	139.163
F.do amm.to	-	(25.527)	(1.846)	(20.132)	(40.425)	(8.678)	-	(96.608)
Consistenza al 31.12.2015	14.683	10.481	2.322	2.020	7.375	4.462	1.212	42.555
Investimenti	-	65	1.191	329	1.918	146	36	3.686
Passaggi in esercizio	-	1.106	-	-	-	109	(1.216)	-
Valore lordo	-	1.106	-	-	-	109	(1.216)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(846)	(608)	-	-	(16)	-	-	(1.470)
Valore lordo	(846)	(2.304)	-	(107)	(714)	-	-	(3.972)
F. ammort.	-	1.697	-	107	698	-	-	2.502
Riclassifiche	(10)	(76)	(1.687)	-	-	-	-	(1.774)
Valore lordo	(10)	(90)	(1.988)	-	-	-	-	(2.088)
F. ammort.	-	14	301	-	-	-	-	314
Perdite di valore	(210)	-	-	-	-	-	-	(210)
Valore lordo	(210)	-	-	-	-	-	-	(210)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.034)	(89)	(690)	(2.144)	(1.051)	-	(5.007)
Totale variazioni	(1.066)	(546)	(585)	(361)	(242)	(795)	(1.180)	(4.775)
Costo storico	13.617	34.786	3.371	22.375	49.004	13.395	32	136.579
F.do amm.to	-	(24.851)	(1.634)	(20.716)	(41.870)	(9.728)	-	(98.799)
Consistenza al 31.12.2016	13.617	9.935	1.737	1.659	7.134	3.666	32	37.780
Investimenti	-	180	1.436	604	584	87	17	2.908
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	2	(2)	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	2	(2)	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(621)	(125)	-	-	(0)	-	-	(746)
Valore lordo	(621)	(1.146)	-	(264)	(602)	-	-	(2.634)
F. ammort.	-	1.022	-	264	602	-	-	1.887
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(448)	(89)	(254)	(1.143)	(506)	-	(2.441)
Totale variazioni	(621)	(393)	1.347	349	(560)	(418)	15	(280)
Costo storico	12.996	33.819	4.807	22.714	48.986	13.484	47	136.853
F.do amm.to	-	(24.277)	(1.723)	(20.706)	(42.412)	(10.235)	-	(99.353)
Consistenza al 30.06.2017	12.996	9.543	3.083	2.008	6.574	3.249	47	37.500

La voce in commento al 30.06.2017 si è decrementata rispetto al 31.12.2016 di 280 migliaia di euro; tale decremento è da ricondursi al saldo netto tra investimenti per 2.908 migliaia di euro, dismissioni per 746 migliaia di euro ed ammortamenti per 2.441 migliaia di euro.

12. Attività immateriali – Euro 2.882.020 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	87.994	5.185.599	9.900	2.795	87.735	142.974	5.516.998
F.do amm.to	(77.690)	(2.590.660)	-	-	(52.069)	-	(2.720.420)
Consistenza al 31.12.2015	10.304	2.594.939	9.900	2.795	35.666	142.974	2.796.578
Investimenti	622	208.735	8.917	3.471	8.610	-	230.355
Passaggi in esercizio	-	7.533	(7.533)	(2.553)	2.553	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	7.533	(7.533)	(2.553)	2.553	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(17.019)	(1)	-	-	-	(17.020)
<i>Valore lordo</i>	-	(54.023)	(1)	-	(118)	-	(54.142)
<i>F. ammort.</i>	-	37.004	-	-	118	-	37.123
Riclassifiche	-	1.774	-	-	-	-	1.774
<i>Valore lordo</i>	-	2.088	-	-	-	-	2.088
<i>F. ammort.</i>	-	(314)	-	-	-	-	(314)
Perdite di valore	-	(1)	(45)	-	-	-	(47)
<i>Valore lordo</i>	-	(3)	(45)	-	-	-	(48)
<i>F. ammort.</i>	-	2	-	-	-	-	2
Ammortamento	(5.481)	(133.252)	-	-	(10.170)	-	(148.903)
Totale variazioni	(4.859)	67.770	1.337	918	993	-	66.159
Costo storico	88.616	5.349.930	11.238	3.713	98.780	142.974	5.695.251
F.do amm.to	(83.171)	(2.687.221)	-	-	(62.121)	-	(2.832.513)
Consistenza al 31.12.2016	5.445	2.662.709	11.238	3.713	36.658	142.974	2.862.738
Investimenti	2.455	82.493	15.549	4.436	0	-	104.932
Passaggi in esercizio	-	4.793	(4.576)	(782)	565	-	0,00
<i>Valore lordo</i>	-	4.793	(4.576)	(782)	565	-	0,00
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(10.984)	-	-	-	-	(10.984)
<i>Valore lordo</i>	-	(31.360)	-	-	-	-	(31.360)
<i>F. ammort.</i>	-	20.376	-	-	-	-	20.376
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	(38)	-	-	(38)
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	(38)	-	-	(38)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(2.184)	(66.412)	-	-	(6.032)	-	(74.627)
Totale variazioni	271	9.890	10.973	3.616	(5.467)	-	19.283
Costo storico	91.071	5.405.856	22.211	7.329	99.344	142.974	5.768.785
F.do amm.to	(85.355)	(2.733.257)	-	-	(68.153)	-	(2.886.765)
Consistenza al 30.06.2017	5.716	2.672.599	22.211	7.329	31.192	142.974	2.882.020

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2016, di 19.283 migliaia di euro; tale incremento è prevalentemente riconducibile al saldo netto fra nuovi investimenti per 104.932 migliaia di euro, a decrementi per 10.984 migliaia di euro e ad ammortamenti per 74.627 migliaia di euro.

La voce “Concessioni, licenze marchi e diritti simili”, suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, era pari nel 2016 a 2.662.709 migliaia di euro come

immobilizzazioni e 11.238 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano un incremento netto di 9.890 migliaia di euro tra le immobilizzazioni e di 10.973 migliaia di euro tra le immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che Il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", è pari al termine del semestre a 7.329 migliaia di euro; l'incremento dell'anno è costituito principalmente dai costi sostenuti per evoluzione del pacchetto di Workforce Management ed i pacchetti software per telelettura e contabilizzazione utilizzati: gli incrementi nell'anno sono pari a 4.436 migliaia di euro che si sommano a 782 migliaia di euro per passaggi in esercizio e a (38) migliaia di euro di perdite di valore.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 31.192 migliaia di euro, riguardano il software utilizzato.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2016. Nel primo semestre 2017 non si sono ravvisati impairment indicators, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2017.

13. Attività per imposte anticipate - Euro 173.702 migliaia e Passività per imposte differite – Euro 104.122 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano a 173.702 migliaia di euro (171.631 migliaia di euro al

31.12.2016), mentre le passività differite ammontano a 104.122 migliaia di euro (103.604 migliaia di euro al 31.12.2016).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2017, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,57%.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Al 31.12.2016	Adeguamento UNICO	Al 01.01.2017	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Saldo al 30.06.17		
				Conto economico		Patrimonio netto		Conto economico			Patrimonio netto	
Attività per imposte sul reddito anticipate:												
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	18.237	-	18.237	2	-	(7)	-	-	-	18.231		
accantonamenti per esodo e stock option	991	-	991	-	-	(221)	-	-	-	770		
accantonamenti per vertenze	4.698	-	4.698	2.912	-	(1.355)	-	-	-	6.255		
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.303	-	3.303	9	-	(63)	-	-	-	3.249		
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.643	-	2.643	-	-	(197)	-	-	-	2.446		
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	1.900	-	-	-	-	-	-	1.900		
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	80.952	-	80.952	4.669	-	(1.970)	-	-	-	83.652		
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	114	-	-	-	114	-	-	114		
costi d'impianto	2.225	-	2.225	-	-	-	-	-	-	2.225		
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.791	-	2.791	494	-	(578)	-	-	-	2.707		
Imposte e tasse deducibili per cassa	12	-	12	-	-	-	-	-	-	12		
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	32.381	-	32.381	7	-	(485)	-	-	-	31.903		
oneri a deducibilità differita	17.901	-	17.901	8	-	(1.122)	-	-	-	16.787		
avviamento	1.135	-	1.135	-	-	-	-	-	-	1.135		
TFR - OCI	2.267	-	2.267	-	-	-	(31)	-	-	2.236		
per perdite compensabili nei futuri esercizi	(0)	-	(0)	-	-	-	-	-	-	(0)		
su altre rettifiche consolidamento	82	-	82	-	-	(1)	-	-	-	81		
Totale	171.631	-	171.631	8.101	-	(5.999)	(31)	-	-	173.702		
Passività per imposte sul reddito differite:												
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	26.181	-	26.181	165	-	(402)	-	-	-	25.944		
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	6.027	-	6.027	-	-	(396)	-	-	-	5.631		
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.827	-	3.827	-	-	-	-	-	-	3.827		
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	42.070	-	42.070	-	-	(826)	-	-	-	41.244		
T.F.R.	887	-	887	-	-	-	-	-	-	887		
proventi a tassazione differita	1.257	-	1.257	-	-	(111)	-	-	-	1.146		
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	4.174	-	4.174,41	-	2.320	-	-	-	-	6.495		
altre...	1.566	-	1.566	19	-	(106)	-	-	-	1.479		
Strumenti finanziari derivati e ASEM - OCI	16	-	16	-	-	-	-	-	-	16		
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	17.597	-	17.597	28	-	(173)	-	-	-	17.452		
su altre rettifiche consolidamento	0	-	0	-	-	-	-	-	-	0		
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1		
Totale	103.604	-	103.604	212	2.320	(2.013)	-	-	-	104.122		
Attività per imposte anticipate nette	68.027	-	68.027	7.890	(2.320)	(3.986)	(31)	-	-	69.580		

14. Partecipazioni – Euro 3.440 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Movimenti del 2017					Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %	
				Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Rettifiche di valore				Costo originario
	al 31.12.2016									al 30.06.2017		
Imprese collegate												
Valutazione Equity Method												
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.490	40,00%		101					2.451	101	2.553	40,00%
Cbl Distribuzione Srl	368	40,00%		11					360	11	371	40,00%
Altre imprese												
Valutazione al costo												
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%							42		42	0,30%
Fingranda S.p.A.	26	0,58%							26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%							33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%							11		11	0,09%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%							405		405	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0,19%							1		1	0,19%
Asogas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%							-		-	9,00%
Alpifiere S.r.l. in fallimento	-	3,00%							-		-	3,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.375		-	112	-	-	-	-	3.329	112	3.440	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2017:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA CBL Distribuzione Srl	Melegnano (MI)	4.800.000	6.381.392	6.019.849	155.628	31.12.2016	40,00%	2.552.557
	Mede (PV)	170.000	926.998	2.871.076	7.464	31.12.2016	40,00%	370.799

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.571.811	1.151.895	(281.664)	31.12.2016	0,30%	41.634
Fingrandia S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.852.874	39.504	(219.260)	31.12.2015	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.891.709	953.464	85.636	31.12.2016	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.217.654	-	(29.974)	31.12.2016	0,09%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	20.716.406	6.842.046	1.768.068	31.12.2016	3,37%	405.000
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	132.720	-	(8.711)	31.12.2015	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	2.182	(47)	100	(2.229)	31.12.2016	9,00%	-
Alpifriere S.r.l. in fallimento	Morbegno (SO)	10.330	0	-	0	31.12.1998	3,00%	-

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 28.340 migliaia

La voce accoglie prevalentemente la valutazione al fair market value del derivato in essere a copertura dei tassi di interesse per un nozionale pari a 500 milioni di euro e il valore del risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2017.

16. Altre attività non correnti – Euro 48.177 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2016, di 3.126 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.089 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 1.598 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Le Attività non correnti diverse pari a 14.210 migliaia di euro (al 31.12.2016 pari a 12.830 migliaia di euro) è riferita prevalentemente ad oneri di gara anticipati alle stazioni appaltanti in preparazione delle gare per ATEM (8.380 migliaia di euro).

La medesima voce comprende inoltre un importo pari a 8.731 migliaia di euro relativo ai crediti verso Comuni per impianti ceduti a seguito della fine del rapporto concessorio per cui esistono ancora contenziosi aperti riguardo alla determinazione finale del valore di rimborso e al saldo dei crediti a lungo termine riguardanti le minusvalenze generate

a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (19.973 migliaia di euro).

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 24.897 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 4.604 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

L'incremento del semestre è dovuto all'attività di posa dei nuovi contatori elettronici che ha comportato la necessità di ottenere maggiori scorte.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 417 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro. Nel semestre il fondo si è movimentato a causa di utilizzi per 219 migliaia di euro e nuovi accantonamenti per 33 migliaia di euro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 113.857 migliaia

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2016, risultano complessivamente decrementati di 120.247 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e marginalmente alla fatturazione dell'attività di gestione di impianti idrici.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro			
	30.06.2017	31.12.2016	2017 - 2016
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	125.992	247.925	(121.933)
- Fondo svalutazione crediti	(12.135)	(13.821)	1.686
Totale	113.857	234.104	(120.247)

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma fisiologico del saldo finale alla data di rilevazione. A meri fini comparativi, si ricorda che nel primo semestre dell'anno precedente il valore dei crediti verso clienti al netto del relativo fondo svalutazione era pari a 131.017 migliaia di euro.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016	2017 - 2016
Al 31 dicembre 2016	13.821	13.653	168
Accantonamenti	145	1.892	(1.747)
Rilasci	(798)	(525)	(274)
Utilizzi	(1.033)	(1.199)	166
Al 30 giugno 2017	12.135	13.821	(1.686)

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 6.257 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici nonché, per 100 migliaia di euro da crediti per dividendi da ricevere.

I crediti nei confronti del GME, pari a 6.148 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 23 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti sono rappresentati da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 51.697 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 131.500 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'utilizzo di cassa nel periodo sia per la distribuzione del dividendo operata sia per le operazioni di liability management del periodo.

Sui conti correnti bancari esistono minori disponibilità per 131.347 migliaia di euro e per 153 migliaia di euro su depositi postali ed in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 11.260 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito si riferiscono principalmente a crediti per:

- IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax per 3.338 migliaia di euro;
- IRES relativi ad un'ulteriore eccedenza di acconti versati 3.321;
- IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011) per 4.505 migliaia di euro;
- IRAP per 40 migliaia di euro;

rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 3.064 migliaia di euro per gli acconti versati.

23. Altre attività correnti – Euro 308.703 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2016 di 127.650 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 121.118 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- una riduzione per 489 migliaia di euro dei crediti verso Comuni a seguito della chiusura di alcuni contenziosi;
- un incremento dei risconti per premi assicurativi (per 1.060 migliaia di euro) e dei risconti diversi per 5.600 migliaia di euro a causa della stagionalità dei risconti per costi per utilizzo software di terzi e per canoni concessori pagati ai Comuni.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2017	31.12.2016	2017 - 2016
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	906	933	(27)
Altri crediti tributari	122	117	6
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.208	340	867
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.851	1.529	322
Crediti verso CSEA	289.670	168.553	121.118
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	2.173	2.662	(489)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	1.565	1.548	18
Crediti diversi	3.562	4.150	(588)
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.152)	(1.152)	-
Ratei attivi	1	1	-
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	-
Risconto canoni locazione immobili	459	713	(254)
Risconto costi attività promozionali	17	-	17
Risconti premi assicurativi	1.139	78	1.060
Risconti diversi	6.885	1.285	5.600
Totale	308.703	181.053	127.650

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto – Euro 690.771 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in diminuzione per 29.645 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 85.032 migliaia di euro;
- variazione positiva delle riserve IAS per 7.424 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 47.963 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.639 migliaia

Il Capitale Sociale al 30.06.2017 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo quote – Euro 286.546 migliaia

Costituita nel 2009 in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

Riserva legale – Euro 728 migliaia

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

Riserva valutazione strumenti derivati – Euro 20.566 migliaia

La riserva valutazione per strumenti derivati si è costituita lo scorso esercizio a valle della sottoscrizione di un derivato di copertura per un nozionale pari a 500 milioni di euro. Nel periodo si è incrementata di 7.347 migliaia di euro a seguito della variazione del Fair Market Value degli strumenti derivati.

Riserve diverse – Euro 206.821 migliaia

Le riserve diverse risultano variare positivamente rispetto al precedente esercizio di 77 migliaia di euro, per la registrazione della variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo la IAS 19.

Risultati a nuovo – Euro 124.508 migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 44.432 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 per 129.464 migliaia di euro e della distribuzione del dividendo per (85.032) migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio – Euro 47.963 migliaia

Il risultato del primo semestre 2017 presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2016, un decremento di 12.813 migliaia di euro dovuto essenzialmente all'operazione di liability management sopra illustrata.

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.076.533 migliaia

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse tra l'anno 2014 il primo semestre 2017 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti per complessivi 425.000 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2017 tutti i covenant risultavano rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro					
	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	0	155.000	0	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	200.000	200.000	200.000	200.000	Eur3+0,59%	0,32%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	362.793	750.000	362.793	750.000	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	267.100	540.000	267.100	540.000	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	0	435.000		1,75%	1,91%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(13.360)	(11.576)				
TOTALE	2.076.533	2.148.424	2.089.893	2.160.000		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza a 2-5 anni	Scadenza oltre i 5 anni
	al 30.06.2017	al 31.12.2016			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento	425.000	270.000	-	45.455	379.545
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	1.664.893	1.890.000	-	629.893	1.035.000
Totale	2.089.893	2.160.000	-	675.348	1.414.545

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tali finanziamenti, continua ad esistere un finanziamento bancario per complessivi 245 milioni di euro messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 47.427 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle

prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 11.017 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

27. Fondi rischi e oneri – Euro 11.702 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2016, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 4.548 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro		Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Atrimenti	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	
	31.12.2016							30.06.2017		
Fondi vertenze e contenziosi	10.286	-	10.286	1.256	(1.748)	(1.478)	-	8.315	-	8.315
Fondo imposte e tasse	937	-	937	-	(71)	(43)	-	823	-	823
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	19.078	19.078	-	3.288	(14)	(60)	-	22.292	22.292	-
Altri fondi per rischi ed oneri	50.725	48.537	2.189	5.662	(1.164)	(304)	(0)	54.919	52.530	2.389
Totale	81.201	67.614	13.586	10.206	(2.998)	(1.885)	(0)	86.524	74.822	11.702
Fondi oneri per incentivi all'esodo	3.470	3.470	-	-	-	(775)	-	2.695	2.695	-
Totale	84.671	71.084	13.586	10.206	(2.998)	(2.660)	(0)	89.219	77.517	11.702

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 89.219 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 77.517 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 8.315 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi; nel semestre si è movimentato per 1.256 migliaia di euro per ulteriori accantonamenti su talune cause riguardanti appalti di anni passati, controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 3.226 migliaia di euro dovuti principalmente alla chiusura della vertenza aperta sulla revocatoria di Genia S.r.l.;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 823 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per oneri futuri” per 75 migliaia di euro;
- “Fondo per controversie su Concessioni”, pari a 22.292 migliaia di euro, è stato incrementato di 3.288 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati utilizzi per contenziosi 60 migliaia di euro e rilasci per contenziosi non più attivi per 14 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 54.919 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi; in merito a tale rischio, si ricorda che la capogruppo ha presentato ricorso contro la decisione di AEEGSI di rivedere le suddette tariffe in talune concessioni;
- “Fondo oneri per incentivi all'esodo”, pari a 2.695 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all'esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 775 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2011.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

La voce non è stata alimentata nel periodo.

29. Altre passività non correnti – Euro 305.070 migliaia

La voce, incrementatasi di 1.950 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2017	31.12.2016	2017 - 2016
debiti v istituti previd. e assicurativi	1.984	1.984	-
debiti diversi	361	361	-
Risconti contributi conto impianti	46.627	47.677	(1.050)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	256.098	253.098	3.000
Totale risconti passivi	305.070	303.120	1.950

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 3.000 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine – Euro 0 migliaia

La voce non si è movimentata dallo scorso anno.

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

La voce non si è movimentata dallo scorso anno.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 77.517 migliaia

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi e oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 178.102 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è incrementata, rispetto al 31.12.2016, di 11.364 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La dinamica dei debiti verso fornitori riflette le politiche di approvvigionamento dei materiali nonché gli interventi operati sulle reti vetuste nel primo semestre dell'anno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 951 migliaia

I debiti per imposte sul reddito sono esposti al netto del primo acconto versato nel giugno 2017 e si riferiscono sostanzialmente al debito per IRAP.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 28.052 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi.

Migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016	2017 - 2016
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	27.474	20.572	6.902
Altri debiti finanziari correnti	578	527	51
Totale	28.052	21.099	6.953

36. Altre passività correnti – Euro 169.626 migliaia

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
altri debiti tributari	4.577	12.583	(8.006)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.908	10.234	674
altri debiti	137.312	118.859	18.453
ratei passivi	4.351	4.049	302
risconti passivi	12.479	11.289	1.190
Totale	169.626	157.013	12.613

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
verso / Erario per Iva	1.984	8.954	(6.969)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.424	3.476	(1.052)
verso / Erario per ritenute d'acconto	51	103	(52)
altri debiti v / Erario	118	50	68
Totale	4.577	12.583	(8.006)

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
verso I.N.P.S.	9.748	9.429	319
verso altri istituti	1.160	805	355
Totale	10.908	10.234	674

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
Debiti v/personale dipendente	15.011	14.189	823
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	3.761	4.022	(261)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.051	2.076	(25)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.225	2.289	(64)
Debiti verso CSEA	108.114	90.022	18.091
Debiti diversi	6.150	6.261	(111)
Totale	137.312	118.859	18.453

Il debito verso Cassa Conguaglio pari a 108.114 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. L'incremento, pari a 18.091 migliaia di euro rispetto al 31.12.2016, è prevalentemente correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2017 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito. I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.286	3.098	188
Altri ratei passivi	1.065	951	114
Totale Ratei passivi	4.351	4.049	302
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.966	2.953	13
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	8.337	8.116	221
Altri risconti passivi	1.176	220	955
Totale risconti passivi	12.479	11.289	1.190
Totale ratei e risconti passivi	16.830	15.338	1.492

37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il primo semestre 2017 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I rapporti commerciali di credito e debito più significativi riguardano i crediti verso CBL Distribuzione.

I dividendi distribuiti, pari a 84.981 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2016 a F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa), Finavias Sarl e Axa Infrastructure Holding Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2017

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CBL Distribuzione	1.820	483	-	239
MEA S.p.A.	82	-	-	27
Software Design S.p.A.	-	405	247	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci		117	1.332	
Totale complessivo	1.902	1.005	1.579	266

31 dicembre 2016

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CBL Distribuzione	1.581	450	152	479
MEA S.p.A.	55	-	-	-
Software Design S.p.A.	-	640	1.046	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci		914	3.028	
Totale complessivo	1.636	2.004	4.226	479

Rapporti finanziari

30 giugno 2017

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.					5.640
CBL Distribuzione				3	
MEA S.p.A.	100			62	
Software Design S.p.A.	-			-	
Totale complessivo	100	-	-	65	84.981

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per 2.812 migliaia di euro, riferite a CBL Distribuzione per 360 migliaia di euro e a MEA S.p.A. per 2.451 migliaia di euro.

31 dicembre 2016

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.					5.640
CBL Distribuzione				17	
MEA S.p.A.	100			124	
Software Design S.p.A.	-			-	
Totale complessivo	100	-	-	141	84.981

Nel 2016 erano presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per 2.858 migliaia di euro riferite a CBL Distribuzione per 368 migliaia di euro e a MEA S.p.A. per 2.490 migliaia di euro.

38. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 99.360 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 84.309 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.051 migliaia di euro, a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2017.

Attività potenziali

Non esistono attività potenziali segnalate al 30.06.2017.

Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2017 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 114.013 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 570,5 milioni di euro:

Milioni di euro	30.06.2017	31.12.2016	2017- 2016
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	28,3	18,8	9,6
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	48,3	45,2	3,1
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	126,0	247,9	(121,9)
Altre attività finanziarie correnti	6,3	0,9	5,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51,7	183,2	(131,5)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	309,9	182,2	127,7
Totale	570,5	678,2	(107,7)

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi durante il 2014 e il 2017, sono disponibili la linea di credito concessa nel 2016 alla Capogruppo da un gruppo di 7 banche di primario standing per complessivi 245 milioni di euro, oltre a due finanziamenti conclusi con

Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro (integralmente utilizzati al 30.06.2017), migliorando la duration ed il tasso rispetto ai precedenti finanziamenti bancari.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2017 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 30 giugno 2017			
Finanziamenti a lungo termine		45,5	379,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		629,9	1.035,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	28,1		
Passività finanziarie correnti			
Totale	28,1	675,3	1.414,5

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2016			
Finanziamenti a lungo termine		36,4	233,6
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		1.290,0	600,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Debiti verso banche a breve termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	21,1		
Passività finanziarie correnti			
Totale	21,1	1.326,4	833,6

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2017 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 1.664,9 milioni di euro si riferiscono alle quattro tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti a 5,6,9 e 10 anni.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 della presente relazione finanziaria consolidata.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

A far data da agosto del 2016, viceversa, la capogruppo 2i Rete Gas ha aperto 5 nuovi contratti di copertura "Forward Starting Interest Rate Swap" in previsione di un rifinanziamento da effettuarsi entro i prossimi 3 anni con cui sostituire parte o tutte le tranche di prestito a scadenza più ravvicinata.

Nella sezione "Rischio da tasso di interesse" si possono trovare maggiori dettagli.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15	27.061			27.061	27.061
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		1.279		1.279	1.279
Altre attività non correnti	16		48.013		48.013	48.013
Crediti commerciali	18		113.857		113.857	113.857
Crediti finanziari a breve termine	19		6.257		6.257	6.257
Altre attività finanziarie correnti	20		23		23	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		51.697		51.697	51.697
Altre attività correnti	23		300.152		300.152	300.152
TOTALE ATTIVITA'		27.061	521.279	-	548.340	548.340
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31			425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			1.651.533	1.651.533	1.779.920
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			-	-	-
Altre passività non correnti	29			361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30			-	-	-
Debiti commerciali	33			178.102	178.102	178.102
Passività finanziarie correnti	35			27.474	27.474	27.474
Altre passività correnti	36			157.147	157.147	157.147
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.439.617	2.439.617	2.568.003

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2016:

Migliaia di euro	Valore contabile					Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	Totale	
Attività finanziarie valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15	17.393			17.393	17.393
Attività finanziarie non valutate al fair value						
Attività finanziarie non correnti	15		1.362		1.362	1.362
Altre attività non correnti	16		45.198		45.198	45.198
Crediti commerciali	18		234.104		234.104	234.104
Crediti finanziari a breve termine	19		917		917	917
Altre attività finanziarie correnti	20		14		14	14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		183.197		183.197	183.197
Altre attività correnti	23		178.925		178.925	178.925
TOTALE ATTIVITA'		17.393	643.716	-	661.109	661.109
Passività finanziarie valutate al fair value						
Derivati IRS	35	-			-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value						
Finanziamento a lungo termine	25-31			270.000	270.000	270.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25			1.878.424	1.878.424	2.017.138
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35			-	-	-
Altre passività non correnti	29			361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30			-	-	-
Debiti commerciali	33			166.737	166.737	166.737
Passività finanziarie correnti	35			20.572	20.572	20.572
Altre passività correnti	36			145.724	145.724	145.724
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.481.819	2.481.819	2.620.532

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e della altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

La struttura attuale di debito risulta per 1.665 milioni di euro su 2.090 presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 30 giugno 2017.

Si ricorda che inoltre esistono 5 contratti di copertura di "Forward Starting Interest Rate Swap" per complessivi 500 milioni di euro di valore nozionale.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio tasso di interesse come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche dei contratti in essere della società.

I contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con start date tra 3 anni e scadenza a 10 anni dalla start date) con altrettante banche di primario standing consentono la copertura di un valore nozionale pari a 500 milioni di euro.

Il Gruppo ha effettuato il test di efficacia sui derivati in essere e da esso è emerso che gli stessi rientrano nei parametri per considerarli come strumenti di copertura.

Nella seguente tabella sono raggruppati i derivati per periodo di scadenza.

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	30.06.2017	31.12.2016			
Derivati cash flow hedge					
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	-	-	500.000
Totale	500.000	500.000	0	0	500.000

Questi contratti sono stati posti in essere con nozionale inferiore all'ammontare che dovrà essere complessivamente rifinanziato e data di scadenza allineata a quella della prevista passività finanziaria sottostante, cosicché la variazione nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La misurazione della variazione di fair value del derivato di copertura e quella del derivato ipotetico è determinata dall'oscillazione intercorsa nella curva dei tassi di

interesse rispetto alla data di stipula dello strumento (Cumulative Based Test). Vengono quantificati i valori attuali dei flussi di cassa futuri attesi per i derivati in essere sulla base delle curve di tassi rilevanti ottenute da un primario fornitore di informazioni finanziarie (Telerate).

I derivati in essere possono essere misurati sulla base di dati di input (i tassi di interesse) che sono osservabili direttamente sul mercato attivo dei tassi (Livello 2 della classificazione gerarchica ex IFRS 13).

Pertanto, il fair value dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Il Gruppo dovrebbe pagare o ricevere qualora intendesse estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Nella tabella seguente vengono forniti, alla data del 30 giugno 2017 il nozionale e il fair value dei contratti derivati sul tasso di interesse.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair Value		Fair Value asset		Fair Value liability	
	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2017	31.12.2016
	Derivati cash flow hedge							
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	27.061	17.393	27.061	17.393	-	-
Totale	500.000	500.000	27.061	17.393	27.061	17.393	0	0

In ultimo, i valori di fair value dei suddetti derivati, escludendo la variazione dovuta al cambiamento di merito creditizio, sono pari rispettivamente a 31.878 migliaia di euro e a 22.489 migliaia di euro nell'ipotesi in cui le curve di tassi di interesse rilevanti siano sottoposte a shock pari al rialzo o al ribasso pari a 0,10%.

6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Per i fatti di rilievo avvenuti nel periodo successivo al 30 giugno 2017, si segnala che la 2i Rete Gas S.p.A. in data 31 agosto ha provveduto a consegnare alla stazione appaltante l'offerta per l'aggiudicazione della gara ATEM di Belluno.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate Italcogim Trasporto S.r.l., Genia Distribuzione S.p.A. e di 2i Rete Gas S.r.l., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

Corporate governance

I principali lineamenti della corporate governance del Gruppo sono espressi dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

XI. Relazione della società di revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO
CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017

Al Consiglio di Amministrazione di
2i Rete Gas SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di 2i Rete Gas SpA e controllate (Gruppo 2i Rete Gas) per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo 2i Rete Gas per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2017 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo 2i Rete Gas, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 settembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Partner)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it